



COMUNE DI
VALENZA

Deliberazione n. 22

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Adunanza ordinaria di I convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: TASSA RIFIUTI (TARI). ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022 E APPROVAZIONE DELLE TARIFFE 2022

Il giorno 12 MAGGIO 2022, alle ore 21:00

si è riunito il Consiglio Comunale di Valenza in adunanza ordinaria di 1ª convocazione, in modalita' mista tramite l'applicativo Consigli Cloud, ai sensi dell'art.46 bis del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, e in presenza, presso la Sala delle Adunanze sita nella Casa Comunale

Nelle persone dei Signori:

Sindaco

ODDONE MAURIZIO

Pres.	Ass.
X	

CONSIGLIERI

BALLERINI LUCA
BARBI LAURA
BISSACCO MARCO
BOCCARDI DANIELE
CAPUZZO GUIDO
COMETTI TANIA
COSTA ARIANNA
DALLOCO ANNNALISA

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Consiglieri

DEANGELIS ALESSANDRO
DI CARMELO SALVATORE
GATTI GIUSEPPE
GRIVA MARIA MADDALENA
LANZA ALBERTO
MIAKIEVA VICTORIA
SPINELLI ANGELO
VARONA DAVIDE

Pres.	Ass.
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	
X	

Partecipa il Segretario Generale, dott.ssa Paola Marcella CRESCENZI, garantendo le funzioni di cui all'art. 97 del TUEL, la quale provvede alla redazione del presente Verbale.

Assume la Presidenza il Consigliere Angelo Spinelli il quale, constatata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Sulla proposta della presente deliberazione sono stati espressi, in fase istruttoria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs 18.8.2000, n. 267, i seguenti pareri:

In ordine alla regolarità tecnica:

Parere: FAVOREVOLE

Il Dirigente del II Settore: F.TO Dott.ssa Lorenza Monocchio

In ordine alla regolarità contabile:

Parere: FAVOREVOLE

Il Dirigente del II Settore: F.TO Dott.ssa Lorenza Monocchio

Illustra l'oggetto l'Assessore Luca Merlino; nel corso della trattazione, il Vicepresidente Guido Capuzzo sostituisce il Presidente Angelo Spinelli; si apre il dibattito con interventi dei Consiglieri Ballerini e Varona, ai quali replica dell'Assessore Merlino; seguono le dichiarazioni di voto dei Consiglieri: Ballerini (contrario), Deangelis (favorevole), Varona (contrario), Boccardi (favorevole);

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*;
- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 1 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;
- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO l'art. 1, commi 641-668, della Legge n. 147 del 27/12/2013 (legge di stabilità 2014) e s.m.i., che istituiva nell'ambito dell'Imposta Unica Comunale (IUC), la componente “Tari” diretta alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti, in particolare stabilendo condizioni, modalità e obblighi strumentali per la sua applicazione;

OSSERVATO:

- che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della*

TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”;

- che l’articolo 3 comma 5-quinquies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 come convertito con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15 prevede che *“A decorrere dall’anno 2022, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, possono approvare i piani finanziari del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del **30 aprile di ciascun anno.**”*
- l’articolo 3 comma 5-sexiesdecies del decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 come convertito con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n. 15 prevede che *“Il termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali, previsto all’articolo 151, comma 1, del testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, da ultimo differito ai sensi del decreto del Ministro dell’interno 24 dicembre 2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 309 del 30 dicembre 2021, è differito al **31 maggio 2022.**”*

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina della Tassa Rifiuti;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio comunale n.23 del 31 maggio 2021, esecutiva ai sensi di legge, con la quale, sono stati approvati, unitamente al Piano Finanziario 2021 e alle tariffe Tari 2021, il numero e le scadenze delle rate Tari 2022 nei termini che seguono:

- prima rata di acconto (sulla base delle tariffe Tassa Rifiuti 2021): 16.02.2022
- seconda di rata di acconto (sulla base delle tariffe Tassa Rifiuti 2021): 16.06.2022
- terza rata di acconto (sulla base delle tariffe Tassa Rifiuti 2021): 16.10.2022
- eventuale rata unica relativa all’acconto (importo pari alla somma delle prime tre rate): 16.06.2022
- percentuali indicative di acconto su quanto dovuto nell’anno 2021:
 - o prima rata: 35%
 - o seconda rata: 25%
 - o terza rata: 20%
 - o rata unica: somma delle tre rate di acconto: 80%
- quarta rata di saldo (sulla base delle tariffe Tassa Rifiuti 2022): 03.12.2022;

VISTO l’art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all’Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l’altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* pubblicata sul sito www.arera.it in data 4 agosto 2021;

RILEVATO che l’articolo 2.3 della Delibera richiamata al punto precedente ha stabilito che *“La determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti commi è effettuata in conformità al Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, di cui all’Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR-2) [...]”;*

VISTA la Delibera 26 ottobre 2021 459/2021/R/rif avente ad oggetto “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)” con cui sono stati determinati parte degli elementi lasciati in sospeso dalla precedente deliberazione;

VISTA la Determina 4 novembre 2021 n. 2/2021 – DRIF rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” ed i relativi allegati;

VISTO il Piano Finanziario determinato per l’anno 2022 così come validato dal Consorzio di Bacino Alessandrino con Deliberazione n. 21 del 11.04.2022, in osservanza a quanto previsto dall’articolo 28 dell’Allegato A alla Deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF;

VISTA la Deliberazione 363/2021/R/RIF che ha disposto quanto segue:

“7.7 L’Autorità, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa ai sensi del presente Articolo e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. In caso di approvazione con modificazioni, l’Autorità ne disciplina all’uopo gli effetti alla luce della normativa vigente, con particolare riferimento alla tutela degli utenti, tenuto conto dell’efficacia delle decisioni assunte dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, e delle misure volte ad assicurare la sostenibilità finanziaria efficiente della gestione.

7.8 Fino all’approvazione da parte dell’Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.”

RITENUTO, alla luce alla luce di quanto citato al punto precedente, di voler provvedere all’adozione del Piano Finanziario 2022, allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, al fine di coniugare la previsione di una funzione approvativa dell’Autorità con la necessità di condivisione da parte del Consiglio Comunale del Piano Finanziario validato dall’Ente Territorialmente competente, nonché di provvedere, conseguentemente, all’approvazione delle tariffe Tari per l’anno 2022 allegate sotto la lettera B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che la competente Commissione Consiliare ha esaminato la proposta della presente deliberazione nella seduta del 9 maggio 2022;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi, ai sensi dell’art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Funzionario incaricato di P.O. del Settore Finanziario;

RICHIAMATI:

- il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i
- il vigente Statuto comunale;

con voti favorevoli n. 12 (Oddone, Spinelli, Barbi, Bissacco, Boccardi, Capuzzo, Cometti, Costa, Dalloco, Deangelis, Gatti, Miakieva) , n. 5 contrari (Ballerini, Di Carmelo, Griva, Lanza, Varona,) su nr. 17 presenti e n. 17 votanti, resi in forma elettronica (tranne il voto del Consigliere Ballerini, espresso oralmente) e proclamati dal Presidente,

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. **DI ADOTTARE** il Piano Finanziario così come deliberato e validato dall'Ente Territorialmente Competente (Consorzio di Bacino Alessandrino) in data 11.04.2022 e acquisito da questo Comune in data 13.04.2022 (prot. N. 7829), allegato sotto la lettera A) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. **DI APPROVARE** le tariffe TARI per l'anno 2022, allegate sotto la lettera B) al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
4. **DI DARE ATTO** che il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 D. Lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, è applicato nella misura percentuale del 5% deliberata dalla provincia sull'importo del tributo;
5. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
6. **DI PUBBLICARE** la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

Approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.TO Guido CAPUZZO

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott.ssa Paola Marcella CRESCENZI

Pubblicata all' Albo Pretorio del Comune il 17.05 2022 per gg. 15

Valenza, 17.05.2022

IL SEGRETARIO GENERALE
F.TO Dott.ssa Paola Marcella CRESCENZI

La presente Deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione
(art. 134 - comma 3 - D. Lgs. 267/2000)

Valenza,

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Paola Marcella CRESCENZI



CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO
 PER LA RACCOLTA ED IL TRASPORTO
DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI

**CONSORZIO DI BACINO ALESSANDRINO PER LA RACCOLTA ED IL
 TRASPORTO DEI RIFIUTI
 SOLIDI URBANI**

VERBALE DI DELIBERAZIONE
del Consiglio d'Amministrazione

N. 21 DEL 11/04/2022

OGGETTO:	Deliberazione n. 363/2021/R/rif Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente (ARERA). Adozione del piano economico finanziario 2022-2025 secondo il metodo tariffario rifiuti (MTR-2) Comune di Valenza
----------	--

L'anno **duemilaventidue**, addì **undici**, del mese di **aprile**, alle ore 16,00 si è riunito in videoconferenza tramite software Zoom il Consiglio di Amministrazione in coerenza con la direttiva 2/2020 del Ministro della Pubblica Amministrazione.

All'appello risultano:

Nome e Cognome	Carica	Presenti
LAMBORIZIO ANGELA	Presidente	SI
GARBERI TIZIANA	Vice Presidente	SI
PONZONE DIANA	Consigliere	SI
PERISSINOTTO CLAUDIO TIMOTEO	Consigliere	NO

TOTALI: 4

Tot. Presenti: 3

Assiste il Segretario Generale del Consorzio PAOLA CRESCENZI, garantendo le funzioni di cui all'art. 97 del TUEL, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

È presente il revisore Limardi.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra ANGELA LAMBORIZIO, in qualità di Presidente di questo Consiglio, dichiara aperta l'adunanza per la trattazione dell'argomento in oggetto.

PARERE RESO AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. 1810812000 N. 267 s.m.i.

Il Responsabile del Servizio finanziario del Consorzio di Bacino Alessandrino Dott. Gianluca Galati ha espresso, sulla presente deliberazione parere di regolarità tecnica e contabile favorevole.

Dott. Gianluca Galati

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto l'articolo 1 comma 527 della Legge 205/2017 che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga»;

Vista la Deliberazione 363/2021/R/Rif emanata in data 3 agosto 2021 dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente con la quale è stato delineato il Metodo Tariffario (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 ai fini della definizione delle componenti di costo ammesse a copertura tariffaria da inserire all'interno del Piano finanziario quadriennale;

Vista la Deliberazione 459/2021/R/Rif emanata in data 26 ottobre 2021 con la quale l'Autorità ha fissato i parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del MTR-2;

Vista la Determinazione 2/DRIF/2021 emanata in data 4 novembre 2021 con la quale l'Autorità ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti il Piano finanziario e le modalità operative per la relativa trasmissione all'autorità, nonché i chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la Deliberazione 363/2021/R/Rif per il secondo periodo regolatorio 2022-2025;

Vista la Deliberazione 15/2022/R/RIF emanata in data 18 gennaio 2022 e pubblicata in data 21 gennaio, con la quale l'Autorità ha emanato – all'articolo 1 - il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (TQRIF) – Allegato A;

Osservato, in particolare, l'articolo 7 della Deliberazione 363/2021/R/Rif che ha previsto *“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.*

[...]

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario.

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità:

a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025;

[...];

Rilevato che all'interno dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, ARERA definisce l'Ente Territorialmente Competente come *“l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o,*

in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

Visto che l’articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell’ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”;*

Rilevato che nell’ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell’art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

Osservato che l’art. 201, comma 1 del D. Lgs. 152/2006 specifica che: *“Al fine dell’organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, **le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano**, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, **disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d’ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l’organizzazione, l’affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”;***

Visto il comma 1-bis dell’art. 3 bis della Legge 148/2011 (legge di conversione del DL 138/2011) che prevede *“Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo. cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, fermo restando quanto previsto dall’articolo 1, comma 90, della legge 7 aprile 2014, n. 56. (...)”*

Rilevato che

- la Regione Piemonte con l’adozione della Legge n. 1/2018, modificata dalla Legge n. 4/2021, ha individuato la nuova governance in materia di rifiuti che ha confermato i sub ambiti, coincidenti con i previgenti Consorzi di Bacino di cui alla L.R. 24/2002, e trasformato gli stessi in Consorzi di area vasta;
- la norma regionale di cui al punto precedente ha altresì individuato un secondo livello coincidente con il territorio regionale, dando avvio alla costituzione della Conferenza d’Ambito Regionale;
- il Consorzio di Bacino Alessandrino, in attuazione della succitata legge regionale, ha approvato il nuovo Statuto del Consorzio di area vasta con Deliberazione dell’Assemblea Consortile n. 8 del 08/06/2021, e la stessa deliberazione è stata ratificata da tutte le amministrazioni comunali;
- sulla base di quanto previsto dalle leggi regionali sopra citate, le competenze dell’Ente Territorialmente Competente verranno affidate alla costituenda Conferenza d’Ambito Regionale;
- si sono verificati ritardi nell’avvio della piena operatività della Conferenza Regionale e dunque, in continuità con quanto avvenuto per gli anni 2020 e 2021, anche per l’anno

2022, come richiesto dalla Regione Piemonte, lo scrivente Consorzio svolgerà il ruolo di Ente Territorialmente Competente;

Rilevato che l'articolo 29.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 disciplina che ***“Laddove risultino operativi più gestori nell'ambito del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, secondo quanto stabilito dalla normativa di settore, l'Ente territorialmente competente – ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento - acquisisce, da ciascun soggetto affidatario, inclusi i comuni che gestiscono in economia, la parte di piano economico finanziario di competenza, nonché i dati e gli atti di pertinenza, al fine di ricomporre il PEF da trasmettere all'Autorità ai sensi del presente provvedimento”***;

Preso atto di quanto disciplinato nella Deliberazione 363/2021/R/Rif, all'articolo 7.3 ***“Il piano economico finanziario di cui al comma 7.1 nonché quello di cui al comma 7.2, sono soggetti ad aggiornamento biennale secondo la procedura di cui al successivo Articolo 8, e sono corredati dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:***

- a) *una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- b) *una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti; c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente;*
- c) *eventuali ulteriori elementi richiesti dall'Ente territorialmente competente di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2”*;

Vista la specifica fornita da ARERA nella Deliberazione 363/2021 in merito alle componenti del perimetro gestionale assoggettato alla regolazione da parte dell'Autorità stessa, che consistono in:

- a) *spazzamento e lavaggio delle strade;*
- b) *raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;*
- c) *gestione tariffe e rapporti con gli utenti;*
- d) *trattamento e recupero dei rifiuti urbani;*
- e) *trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;*

Rilevato che con Delibera n. 2 del 31/01/2022, lo scrivente ETC ha previsto che la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nel Comune di Valenza sia ricompresa nello schema regolatorio I di cui all'art. 3 del succitato TQRIF;

Dato atto che i soggetti gestori coinvolti nella gestione del servizio nel Comune di Valenza e deputati alla redazione del Piano finanziario grezzo sono:

- il Comune di Valenza quale soggetto titolare dell'entrata/gestore della tariffa e rapporto con gli utenti, gestore dell'attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti e dello spazzamento e lavaggio delle strade;
- la Società AMV Igiene Ambientale srl quale soggetto gestore della raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;

- il Consorzio di Bacino Alessandrino quale soggetto gestore della tariffa e rapporto con gli utenti;

Visti i Piani Finanziari grezzi trasmessi dai suddetti gestori per la parte di propria competenza e comprendenti:

- il tool di calcolo redatto sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 1 alla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021;

- i capitoli 2 e 3, redatti sulla base dello schema tipo di cui all'Allegato 2 alla Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, concernenti rispettivamente la *"Descrizione dei servizi forniti"* ed i *"Dati relativi alla gestione dell'Ambito tariffario"*;

- la dichiarazione di veridicità;

Osservato che lo scrivente Consorzio, in veste di Ente Territorialmente Competente, è tenuto alla predisposizione dei Capitoli 4 e 5 dell'Allegato 2 alla citata Determinazione ARERA 2/DRIF/2021, concernenti rispettivamente la *"Attività di validazione"* e le *"Valutazioni di competenza dell'Ente Territorialmente Competente"* per i quali si rinvia alla Relazione in allegato alla presente Deliberazione;

Considerate le difficoltà applicative dell'impianto regolatorio delineato da ARERA che, in continuità con la precedente metodologia, rivolgendosi genericamente agli Enti Territorialmente Competenti, non ha provveduto a disciplinare regole chiare ed univoche ad uso degli uffici che permettessero una evidente attribuzione di compiti ai differenti organi esistenti in seno a questo Consorzio, ponendo lo stesso nella condizione di dover interpretare la disciplina contenuta nell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, che si ritiene comunque di aver integralmente applicato;

Osservato che le funzioni riservate all'Ente Territorialmente Competente, in seno all'organizzazione dell'ente, sono distinte in quanto i compiti a cui esso è chiamato non si esauriscono nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte che per la natura dell'Ente Locale non possono che spettare all'organo politico di indirizzo, nel caso specifico il Consiglio di Amministrazione;

Visto che ai sensi del citato articolo 107 del TUEL in materia di Giunta Comunale (leggasi nella fattispecie del Consorzio, Consiglio di Amministrazione) *"i poteri di indirizzo e di controllo politico-amministrativo spettano agli organi di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo"*;

Rilevato che la relazione allegata alla presente deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale contiene tutti gli elementi descrittivi relativi alla procedura di validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori sia in relazione alle scritture contabili sia per quanto concerne il rispetto del MTR-2 delineato dall'Autorità, e all'individuazione degli elementi di indirizzo attribuiti all'Ente Territorialmente Competente;

Osservato infine che, come emerge dai contenuti della Relazione allegata alla presente Delibera, il Piano finanziario TARI 2022 per il Comune di Valenza è pari a

parte variabile	euro 2.433.655,28
parte fissa	euro 1.693.040,78
totale	euro 4.126.696

Ritenuto di provvedere in merito;

Con 3 voti favorevoli su 3 Consiglieri presenti, legalmente resi

DELIBERA

1. di approvare gli allegati alla presente delibera che ne costituiscono parti integranti e sostanziali, contenenti:
 - a) la relazione unitaria comprendente i capitoli 1, 2 e 3 (come pervenuti dai singoli gestori sopra richiamati), 4 e 5;
 - b) il tool unitario comprendente i dati di costo di tutti i gestori.
2. di rinviare al Consiglio Comunale del Comune di Valenza la documentazione approvata con la presente Delibera affinché lo stesso possa determinare le tariffe della TARI 2022 sulla base delle risultanze emergenti;
3. di trasmettere ad ARERA, entro 30 giorni dall'approvazione della presente deliberazione il Piano economico finanziario allegato, costituito dalla documentazione di cui al precedente punto 1, tramite apposita procedura resa disponibile via extranet, con compilazione di maschere web e caricamento di moduli a partire dai format resi disponibili sul sito dell'Autorità;
4. di rendere immediatamente eseguibile la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, 4° c. del D. Lgs. 267/2000 in quanto propedeutica all'adozione dei successivi atti di pertinenza del Comune di Valenza.

Il presente verbale viene sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO
ANGELA LAMBORIZIO**

**IL SEGRETARIO GENERALE
PAOLA CRESCENZI**

Pubblicata all'Albo Pretorio del Consorzio di Bacino per 15 giorni

Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO PER L'AMBITO TARIFFARIO DEL COMUNE DI VALENZA

Allegato 2 - Determinazione n. 2/2021/R/Rif ARERA

Indice

1. Premessa	3
A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l.	10
A3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l.	12
B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Valenza	26
B3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario Gestore Comune di Valenza	28
C2. Descrizione dei servizi forniti – Consorzio di Bacino Alessandrino	37
C3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Consorzio di Bacino Alessandrino	42
4. Attività di validazione	48
5. Valutazioni di competenza dell’Ente territorialmente competente	52

1. Premessa

Con Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA ha disposto all'articolo 27.4:

"Il PEF deve [...] includere una tabella, corredata dalla relazione di accompagnamento e dalla dichiarazione di veridicità (da redigere secondo schemi tipizzati, resi disponibili dall'Autorità con successivo provvedimento), che riporta in particolare:

- per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$, l'indicazione delle componenti dei costi operativi, dei costi d'uso del capitale e delle voci di conguaglio, valorizzate secondo i criteri illustrati nel presente provvedimento;*
- l'ammontare dei conguagli residui approvati dall'Ente territorialmente competente e il cui recupero è rinviato successivamente al 2025;*
- gli oneri relativi all'IVA e alle imposte, di cui dare separata evidenza".*

Successivamente con Determina 4 novembre 2021, 2/2021 - DRIF, la stessa Autorità ha emanato lo schema di relazione di accompagnamento composta da cinque capitoli, alcuni da redigersi a cura dell'Ente territorialmente competente ovvero del soggetto delegato allo svolgimento dell'attività di validazione (capitoli 1,4 e 5), altri a cura del/i gestore/i (capitoli 2 e 3).

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli devono coprire l'intero orizzonte temporale del secondo periodo regolatorio (anni 2022-2025).

All'interno del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2), ARERA attribuisce un ruolo preponderante all'Ente Territorialmente Competente: esso è definito come *"l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente"*. A tale ente spettano funzioni di regolazione decisamente importanti, dal momento che lo stesso può adottare indici e coefficienti che incidono direttamente nel calcolo dei costi da coprire mediante tariffazione, oltre a svolgere funzioni di verifica sui dati elaborati e trasmessi dai soggetti gestori. In virtù di quanto appena evidenziato appare rilevante identificare il soggetto chiamato a svolgere tali compiti.

Il decreto legislativo 152/2006, parte IV, è rubricato "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati": le disposizioni in essa contenute regolano l'organizzazione territoriale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, stabilendo in particolare che la gestione dei rifiuti urbani è organizzata sulla base di ambiti territoriali ottimali, delimitati dal piano regionale, e che le Regioni possono adottare modelli alternativi o in deroga al modello degli ambiti territoriali ottimali laddove predispongano un piano regionale dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente (articolo 200).

L'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 assegna alle Regioni e alle Province autonome di Trento e di Bolzano l'organizzazione dello svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie

di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi. Il citato articolo 3-bis, al comma 1-bis, attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”*.

Come affermato da ARERA dapprima nella Delibera 443/2019 e poi nella Delibera 363/2021: *“il suddetto percorso di riordino dell'organizzazione dello svolgimento dei servizi in questione, così come delineato dal menzionato decreto-legge 138/11, risulta ad oggi non pienamente compiuto sul territorio nazionale”*.

Dunque nell'ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell'art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente. Inoltre, l'art. 201, comma 1 il legislatore specifica che: *“Al fine dell'organizzazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, disciplinano le forme e i modi della cooperazione tra gli enti locali ricadenti nel medesimo ambito ottimale, prevedendo che gli stessi costituiscano le Autorità d'ambito di cui al comma 2, alle quali è demandata, nel rispetto del principio di coordinamento con le competenze delle altre amministrazioni pubbliche, l'organizzazione, l'affidamento e il controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti”*.

La Regione Piemonte ha adottato la legge 1/2018 modificata dalla legge 4/2021 individuando la nuova *governance* in materia di rifiuti. La nuova formulazione della norma regionale, ha confermato i sub ambiti coincidenti con i previgenti consorzi di bacino di cui alla L.R. 24/2002 e trasformando gli stessi in consorzi di area vasta. La stessa norma regionale ha poi individuato un secondo livello coincidente con il territorio regionale dando avvio alla costituzione della Conferenza d'Ambito Regionale.

Il consorzio di bacino alessandrino ha dato attuazione alla legge regionale approvando il nuovo statuto del consorzio di area vasta con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 8 del 08/06/2021, e la stessa deliberazione è stata ratificata da tutte le amministrazioni comunali.

Secondo quanto previsto dalle leggi regionali sopra citate, le competenze di Ente Territorialmente Competente verranno affidate alla costituenda Conferenza d'Ambito Regionale.

Considerati i ritardi nell'avvio della piena operatività della Conferenza Regionale e in continuità con quanto già fatto per gli anni 2020 e 2021 anche per l'anno 2022, come richiesto dalla Regione Piemonte, il Consorzio svolgerà il ruolo di Ente Territorialmente Competente.

La Deliberazione 363/2021/R/Rif di ARERA, all'articolo 7.4 ha stabilito che *“La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario” ed è affidata all'Ente Territorialmente Competente “fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisato all'Articolo*

28 del MTR-2”.

Come anticipato sopra, i compiti a cui è chiamato l’ETC non si esauriscono però nella sola validazione, intesa come verifica della congruità dei dati trasmessi dai diversi gestori, ma comprendono scelte discrezionali; nella stessa figura di Ente Territorialmente Competente è ben riconoscibile una duplicazione di mansioni:

- lo svolgimento di attività prettamente tecnico-amministrative coincidenti con la verifica ed il controllo degli elementi trasmessi dagli altri soggetti chiamati alla predisposizione dei Piani Finanziari per quanto di loro competenza (paragrafo 4).
- la determinazione delle componenti discrezionali incidenti sul livello di gettito complessivo, individuate dal Consiglio di Amministrazione con la presente relazione (paragrafo 5) e la valutazione della sostenibilità dell’equilibrio economico-finanziario della gestione.

Dal momento che, come sopra detto, l’Ente territorialmente competente rimane il soggetto responsabile dell’elaborazione finale della presente relazione e della sua trasmissione all’Autorità, si è provveduto ad acquisire dai gestori chiamati alla predisposizione del Piano Finanziario, i capitoli 2 e 3 della relazione di accompagnamento (e in tal senso sono stati riportati i capitoli 2 e 3 di ciascun Gestore coinvolto così come esposto nell'indice) che sono stati oggetto della validazione come argomentato al successivo capitolo 4. In questa sede lo scrivente relaziona altresì sulle componenti discrezionali inserite nel tool di calcolo, dandone esplicita motivazione nei diversi paragrafi del capitolo 5.

1.1 Comune ricompreso nell’ambito tariffario

Il Comune ricompreso nell’ambito tariffario oggetto del presente Piano Finanziario unitario è Valenza.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

Si rende necessario, adempiendo a quanto previsto all’art. 1 dell’allegato A alla Delibera 363/2021 (MTR-2), individuare i soggetti chiamati alla predisposizione del Piano Finanziario 2022-2025 (anno 2022).

Nel caso di specie i soggetti coinvolti sono:

- Comune di Valenza: titolare dell’entrata, che svolge una serie di mansioni funzionali all’esecuzione del Servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti. Questi risulta Gestore dell’attività di trattamento, smaltimento e recupero dei rifiuti urbani;
- Consorzio di Bacino Alessandrino (unità operativa) che per il Comune svolge l’attività di gestione della tariffa e del rapporto con gli utenti;
- La Società AMV Igiene Ambientale s.r.l.: gestore della raccolta e trasporto delle frazioni differenziate ed indifferenziate e dello spazzamento delle strade.

Inoltre, per garantire la applicazione dell’art. 28.3 del MTR-2 che affida l’attività di validazione ad un

soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, al fine di evitare sovrapposizione fra chi è investito della responsabilità di dichiarare la veridicità dei dati da ammettere all'interno del Piano Finanziario e chi è chiamato a validarli, si ritiene di separare i ruoli anche all'interno dello stesso Consorzio, affidando pertanto l'attività di validazione all'organo collegiale individuato nel Consiglio di Amministrazione, opportunamente supportato da Società specializzata.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

Nella seguente tabella vengono indicati gli impianti di chiusura del ciclo di gestione cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Frazione	Codice EER	Nome del Gestore dell'impianto	Tipologia dell'impianto¹	Ubicazione impianto
Toner per stampa esauriti diversi da quelli che contengono sostanze pericolose	080318	RAEE.MAN SRL	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Imballaggi in carta e cartone	150101	BENFANTE	M	Strada Savonesa 7/8 Rivalta Scrivia
Imballaggi in plastica	150102	BENFANTE	M	Strada Savonesa 7/8 Rivalta Scrivia
Imballaggi in legno	150103	BENFANTE	M	Strada Savonesa 7/8 Rivalta Scrivia
Imballaggi metallici	150104	BENFANTE	M	STRADA SAVONESA 7/8 RIVALTA SCRIVIA
Imballaggi materiali compositi	150105	BENFANTE	M	STRADA SAVONESA 7/8 RIVALTA SCRIVIA
Imballaggi in materiali misti	150106	BENFANTE	M	STRADA SAVONESA 7/8 RIVALTA SCRIVIA
Imballaggi in vetro	150107	TECNORECUPERI	M	VIA DEI CAMPAZZI 9/A 21040 GERENZANO - VARESE
Pneumatici fuori uso	160103	TRITOGOM SRL	M	VIA DEL LAVORO-FRAZ. CAPPELLAZZO – 12062 - CHERASCO (CN)
Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	160504	TECNO AMBIENTE SRL	M	VIA GEIRATO, 81 – 16138 – GENOVA (GE)
Gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	160505	TECNO AMBIENTE SRL	M	VIA GEIRATO, 81 – 16138 – GENOVA (GE)
Compost fuori specifica	190503	COSMO SpA	D	STRADA RONCAGLIA - Fr. S Germano, 4C – 15033 –

¹ La tipologia dell'impianto è indicata con la lettera corrispondente:

D: discarica

IS: incenerimento senza recupero di energia

IR: incenerimento con recupero di energia

C: impianto di compostaggio/digestione anaerobica

M: misti

Frazione	Codice EER	Nome del Gestore dell'impianto	Tipologia dell'impianto¹	Ubicazione impianto
				CASALE M.TO (AL)
Compost fuori specifica	190503	A.R.AL. SPA	D	S.P.50-LOCALITA' CALOGNA – 15029 – SOLERO (AL)
Metalli ferrosi	191202	GARM SRL	M	LOC. BUSELA, 28/30 - 25085 – GAVARDO (BS)
Plastica e gomma	191204	MY REPLAST INDUSTRIES SRL	M	VIA MONTEROSEO, 19/M – 25081 – BEDIZZOLE (BS)
Altri rif. Prod. dal tratt. mec. dei rifiuti	191212	COSMO SpA	D	STRADA RONCAGLIA - Fr. S Germano, 4C – 15033 – CASALE M.TO (AL)
Altri rif. prod, dal tratt. mec. dei rifiuti	191212	GESTIONE AMBIENTALE INTEGR.ASTIGIANO SpA	D	VIA SAN ROCCO, 4 – 14030 – CERRO TANARO (AT)
Altri rif. prod. dal tratt. mec. dei rifiuti	191212	SRT SPA	D	STR.VECCHIA PER BOSCO MARENCO – 15067 – NOVI LIGURE (AL) –
Carta e cartone	200101	BENFANTE SRL	M	STRADA COMUNALE SAVONESA 8 TORTONA (AL)
Carta e cartone	200101	VESCOVO ROMANO & C. SRL	M	VIA CERRETTA, 30 – 13040 – PALAZZOLO VERCELLESE (VC)
Vetro	200102	TECNORECUPERI	M	VIA DEI CAMPAZZI 9/A 21040 GERENZANO - VARESE
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	BIOLAND SRL	C	STRADA VECCHIA – TENUTA ROSA, SNC – 15072 - CASAL CERPELLI (AL) /
Abbigliamento	200110	COOPERATIVA LAVORO E SOLIDARIERTÀ	M	VIA VINCENZO LANCIA 4 - 10038 VEROLENGO (TO)
Prodotti tessili	200111	COOPERATIVA LAVORO E SOLIDARIERTÀ	M	VIA VINCENZO LANCIA 4 - 10038 VEROLENGO (TO)
tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	200121	TRANSISTOR SRL	M	VIA PAOLO VERONESE, 202 – 10100 – TORINO (TO)
Frigoriferi	200123	SOCIETA' ELETTRICA VALTELLINESE srl	M	VIA S.MARTINO, 141/B – 23010 – PIANTEDO (SO) –
Frigoriferi	200123	SOCIETA' ELETTRICA VALTELLINESE srl	M	VIA LA CROCE 10 - 23823 COLICO (LC)-
Frigoriferi	200123	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Oli e grassi commestibili	200125	DUE MAICH SERVIZI S.R.L.	M	VIA TONALE, 63 – 21050 – MARNATE (VA)
Vernici, inch.,ades.e resine cont. sostanze pericolose	200127	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli che contengono sostanze pericolose	200128	RAEE.MAN SRL	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Farmaci scaduti	200132	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	200133	TRANSISTOR SRL	M	VIA PEANO, 118 – 10040 – LEINI (TO)
Batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16	200133	RAEE.MAN SRL	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)

Frazione	Codice EER	Nome del Gestore dell'impianto	Tipologia dell'impianto¹	Ubicazione impianto
06 03, nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie				
Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	200134	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
App. elettr. e elettron. f/uso cont. sost. per.	200135	LAVORO E AMBIENTE srl	M	VIA PALUDE – 21020 – TERNATE (VA)
App. elettr. e elettron. f/uso cont. sost. per.	200135	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
App. elettr. e elettron. f/uso cont. sost. per.	200135	FERAGAME SRL	M	Strada Statale Bronese, 17/G, 27043 Broni PV
App. elettr. e elettron. f/uso div. da 200121, 200123 e 200135	200136	MAGIFER srl	M	REG.BUSA-STRADA CHIABERTO, 19 – 14055 – COSTIGLIOLE D’ASTI (AT)/
App. elettr. e elettron. f/uso div. da 200121,200123 e 200135	200136	RAEE.MAN s.r.l.	M	VIA LUIGIA STRAMESI ,1 - 15045 - SALE (AL)
Legno diverso da quello che contiene sostanze pericolose	200138	SANDEI	M	VIA PER SPILAMBERTO ,1259 - 41058 - VIGNOLA (MO) –
Plastica	200139	BENFANTE	M	Strada Savonesa 7/8 Rivalta Scrivia
Metallo	200140	RECUPERI MARENGO SRL	M	VIA RANA ,3 - 15122 - ALESSANDRIA-SPINETTA M.GO (AL)
Metallo	200140	GESTIONI ECOLOGICHE AMBIENTALI SRL	M	Strada Statale per Voghera, 95, 15057 Tortona AL
Metallo	200140	MICHELI OTTORINO SNC E C	M	Via Milano SS 234 km 58,300 20123 Grumello Cremonese (CR)
Rifiuti biodegradabili	200201	KOSTER SRL	C	TENUTA DEVESIO – 28060 – SAN NAZZARO SESIA (NO) / CASCINA VERNANTE, 7 – 10020 - RIVA PRESSO CHIERI (TO)
Altri rifiuti non biodegradabili	200203	A.R.AL. spa	D	S.P.50-LOCALITA' CALOGNA – 15029 – SOLERO (AL)
Rifiuti urbani indifferenziati	200301	TRM SPA	IR	VIA GORINI ,50 - 10137 - TORINO (TO)
RSU da spazzatrice	200303	A2A AMBIENTE S.P.A.	M	VIA LUCIO CORNELIO SILLA, 253 – 20153 – MILANO (MI)
Rifiuti ingombranti	200307	RE MAT SRL	M	VIA BUFFA ,90 - 10042 - NICHELINO (TO)

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, l'Ente territorialmente competente ha acquisito da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

1. il PEF relativo al singolo servizio svolto da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo

predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;

2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità all' allegato 2 della determina 2/DRIF/2021;

3. una dichiarazione, ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;

4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte funzionale all'attività di validazione.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente Territorialmente Competente non rileva eventuali ulteriori elementi relativi all'ambito tariffario interessato, meritevoli di segnalazione all'Autorità.

A2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

La descrizione dei servizi forniti con riferimento ai comuni serviti, specificando il titolo giuridico sottostante all'affidamento e la durata dell'affidamento stesso, e delle attività effettuate in relazione a ciascun comune, anche con riferimento alle modalità di erogazione dei singoli servizi, vengono esposti nel documento "Progetto gestione ciclo raccolta rifiuti urbani" allegato alla presente relazione.

In particolare le attività operative svolte dal Gestore fanno riferimento ai seguenti servizi:

- **spazzamento e lavaggio strade**
 - ◆ spazzamento misto
 - ◆ lavaggio strade
 - ◆ lavaggio suolo pubblico
 - ◆ svuotamento cestini
 - ◆ raccolta foglie
 - ◆ raccolta di rifiuti abbandonati
 - ◆ raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale
 - ◆ raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi
- **raccolta e trasporto,**
 - ◆ il modello di raccolta (domiciliare, e stradale) prevede frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate, coerenti con la progettualità sviluppata d'intesa con l'amministrazione comunale
 - ◆ gestione di isole ecologiche (anche mobili)
 - ◆ lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate
 - ◆ cernita preliminare e deposito preliminare alla raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate,
 - ◆ raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento
- **gestione tariffe e rapporto con gli utenti**
 - ◆ gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center
 - ◆ l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale
 - ◆ l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani

Per quanto riguarda l'erogazione del servizio di micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche, il Gestore precisa che tale attività, ai fini tariffari, è stata considerata tra le attività esterne al perimetro del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani¹.

2.2 Altre informazioni rilevanti

AMV Igiene Ambientale S.r.l. dichiara di non avere in corso procedure fallimentari, concordati preventivi o altre situazioni di rilievo relativamente al suo stato giuridico-patrimoniale.

AMV Igiene Ambientale S.r.l. dichiara di non avere ricorsi pendenti in relazione all'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo.

Non risultano sentenze passate in giudicato nell'ultimo biennio.

¹ Ai sensi dell'articolo 1 del MTR-2 il servizio di micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è considerato attività dentro il perimetro gestionale se già incluso nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data del 03-08-2021 (data di pubblicazione della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF).

A3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l.

Nella presente sezione, così come previsto dallo schema tipo della Relazione di Accompagnamento fornito dall'Allegato 2 della Determinazione 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, vengono commentati i dati inseriti nelle diverse sezioni della modulistica *excel* di raccolta dati allegata alla presente relazione.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, vengono riportate nelle successive tabelle, le variazioni attese di perimetro gestionale (*PG*) in relazione ai servizi forniti da AMV Igiene Ambientale S.r.l. nel comune di Valenza.

Tabella 1 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2022

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₂	Note
1	Valenza	SI	Nuova raccolta indifferenziata ed organica	SI	Vedi dettaglio di seguito riportato

Tabella 2 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2023

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₃	Doc
1	Valenza	SI	Nuova raccolta indifferenziata ed organica	SI	Vedi dettaglio di seguito riportato

Tabella 3 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2024

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
1	Valenza	SI	Nuova raccolta indifferenziata ed organica	SI	Vedi dettaglio di

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₄	Doc
					seguito riportato

Tabella 4 Variazioni attese del perimetro gestionale - 2025

ID	Comune	PG	Descrizione	COI ^{exp} ₂₀₂₅	Doc
1	Valenza	SI	Nuova raccolta indifferenziata ed organica	SI	Vedi dettaglio di seguito riportato

I dettagli circa le caratteristiche delle variazioni attese di perimetro gestionale (PG) in relazione ai servizi forniti da AMV Igiene Ambientale S.r.l. nel periodo 2022 -2025 sono riportati di seguito così come richiamati nelle precedenti tabelle:

- **Raccolta Indifferenziata:**
 - ◆ Cassonetti di 1100lt con dispositivo di controllo volumetrico per conferimento puntuale con calotta da 22 litri
 - ◆ Cassonetto da 2400/3200lt con dispositivo di controllo volumetrico per conferimento puntuale con calotta da 22 litri
 - ◆ Carrellato 110lt con con tessera sul coperchio con tag per case sparse
 - ◆ Sistema Integrato per cassonetti (software)
- **Raccolta Organico**
 - ◆ Contenitore stradale 1100 con calotta da 22 litri in alternativa carrellati 110/220 lt con tag coperchio
- **Hardware & software GPS con controllo informatico**
- **Manutenzione da remoto**

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Con riferimento alle annualità del periodo 2022 -2025:

- non si evidenziano variazioni attese del servizio con riferimento alle attività aggiuntive per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché alle modalità e alle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono al fine del miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti (QL)

- non si evidenziano scostamenti attesi rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico(C116)

3.1.3 Fonti di finanziamento

Le fonti di finanziamento di cui la società intende avvalersi, fanno riferimento ai contributi richiesti per la realizzazione degli investimenti riportati nel Piano Nazionale Recupero e Resilienza (PNRR) che la società ha inoltrato al competente Ministero della Transizione Ecologica e di cui si allega documento.

Per la quota parte di investimenti non coperta dai contributi legati al PNRR, AMV Igiene Ambientale S.r.l. prevede di accedere ad un finanziamento bancario.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Alla presente relazione viene allegato il PEF redatto secondo il modello fornito dall'Allegato 1 della Determinazione del 4 novembre 2021, n.2/DRIF/2021, il quale sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti ai fini della determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità 2022 – 2025, per quanto di competenza di AMV Igiene Ambientale S.r.l.

Tali dati, come illustrato nei successivi paragrafi, sono inputati da AMV Igiene Ambientale S.r.l. sulla base di quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del MTR-2.

3.2.1 Dati di conto economico

Al fine di consentire un'evidenza della riconciliazione delle componenti di costo riportate nel PEF del Gestore per la gestione integrata dei Rifiuti Urbani relativa ai sei Comuni oggetto di affidamento (Bassignana, Castelletto Monferrato, Pecetto di Valenza, Rivarone, San Salvatore Monferrato, Valenza) con quanto presente nel Bilancio della società, viene fornita di seguito una tabella relativa al Conto Economico di AMV Igiene Ambientale S.r.l. in quadratura con il bilancio di esercizio 2020 con separata indicazione, suddivisa per voce civilistica, delle quote attinenti al ciclo integrato dei RU.

I valori rappresentati nelle seguenti tabelle non sono da considerare rappresentativi dell'effettiva marginalità delle "attività" evidenziate, ma sono da considerarsi esclusivamente strumentali alla valorizzazione delle componenti tariffarie definite dal MTR.

Tabella 5 Riconciliazione del conto economico 2020 con le componenti delle entrate tariffarie (Totale Gestore)

Dati in Euro		Componenti Variabili	Componenti Fisse	Attività diverse	TOTALE	VALORI NON ATTRIBUITIBILI	ELISIONI	TOTALE AZIENDA
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE							
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67.167	3.179.098	25.336	3.271.600	0	0	3.271.600
2)	Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0	0	0	0	0	0
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0	0	0	0
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0	0	0	0
5)	Altri ricavi e proventi	0	537	71.616	72.153	0	0	96.325
5 bis)	Ricavi non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	67.167	3.179.635	96.951	3.343.753	0	0	3.367.925
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE							
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	212.810	91.822	0	304.632	0	0	304.632
7)	Per servizi	245.775	400.294	151.635	797.705	0	0	797.705
8)	Per godimento di beni di terzi	20.040	11.055	36.000	67.094	0	0	67.094
9)	Per il personale	937.217	558.844	58.152	1.554.213	0	0	1.554.213
10)	Ammortamenti e svalutazioni	0	0	0	0	185.549	0	185.549
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	185.549	0	185.549
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
11)	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	0	0	0	0	0	0	0
12)	Accantonamenti per rischi	0	0	60.000	60.000	0	0	60.000
	- di cui non riconoscibili	0	0	60.000	60.000	0	0	60.000
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
13)	Altri accantonamenti	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui non riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
	- di cui riconoscibili	0	0	0	0	0	0	0
14)	Oneri diversi di gestione	451	19.458	89.753	109.662	0	0	109.662
14 bis)	Oneri non ricorrenti	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	1.416.293	1.081.473	395.541	2.893.307	185.549	0	3.078.856
(A - B)	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	-1.349.126	2.098.162	-298.589	450.446	-161.377	0	289.069
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI							
15)	Proventi da partecipazioni	0	0	0	0	0	0	0
16)	Altri proventi finanziari	0	0	0	4.816	0	0	4.816
17)	Interessi e altri oneri finanziari	0	0	0	48.996	0	0	48.996
17-bis)	Utili e perdite su cambi	0	0	0	0	0	0	0
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	0	0	0	53.612	0	0	53.612
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE							
18)	Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
19)	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE					-205.557	0	244.889
20)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE					89.654	0	89.654
21)	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO					-295.211	0	155.235

Le denominazioni di colonna hanno il seguente significato:

- Componenti Variabili: poste economiche relative alla componente variabile dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Componenti Fisse: poste economiche relative alla componente fissa dei servizi ambientali rientranti nel perimetro ed afferenti al territorio.
- Attività Diverse: poste economiche comprendenti
 - ◆ Le eventuali poste rettificative di cui all'art. 1 del MTR-2²,
 - ◆ Costi sostenuti a consuntivo per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la

² Poste rettificative è la sommatoria delle seguenti voci di costo operativo, riferite alle attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti:

- accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dal successivo Articolo 14 del presente allegato A;
- gli oneri finanziari e le rettifiche di valori di attività finanziarie;
- le svalutazioni delle immobilizzazioni;
- gli oneri straordinari;
- gli oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi;
- gli oneri per sanzioni, penali e risarcimenti, nonché i costi sostenuti per il contenzioso ove l'impresa sia risultata soccombente;
- i costi connessi all'erogazione di liberalità;
- i costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari;
- le spese di rappresentanza.

valorizzazione di costi operativi incentivanti per cui il gestore si è assunto il rischio di conseguire l'obiettivo a risorse definite *ex ante*;

- ◆ Gli eventuali “Altri Servizi Ambientali”, ovvero le poste economiche relative a servizi ambientali fuori perimetro o fuori territorio,
- ◆ Le altre attività che non consistono “Servizi Ambientali”.
- Valori Non Attribuibili / Elisioni: poste economiche riferibili a dati di natura finanziaria e/o relative a poste da non considerare / elidere nella determinazione delle specifiche componenti tariffarie.

Il valore rappresentato nelle colonne “Componenti Fisse e Variabili” è esposto al netto delle eventuali poste capitalizzate (come da art. 7.3 del MTR-2) e di eventuali poste rettificative di costo.

Il valore rappresentato nella colonna “Totale Azienda” coincide con quanto presente nel Bilancio di Esercizio 2020, allegato alla presente relazione.

Per la determinazione delle entrate tariffarie relative alle annualità successive al 2022, AMV Igiene Ambientale S.r.l. ha utilizzato come base dati il bilancio di esercizio 2020, ovvero relativo all'ultimo bilancio disponibile.

Al fine di attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-2, il gestore si è avvalso del sistema di contabilità generale.

Sulla base delle rilevazioni di contabilità generale, quindi, e dell'analisi dei singoli mastrini, si è proceduto, dove possibile, ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR-2.

In subordine, il gestore si è avvalso di opportuni *driver* di ripartizione delle poste economiche come di seguito dettagliato in tabella.

Tabella 6 Driver di allocazione di poste comuni a più servizi

Tipologia di costo	Driver utilizzato
B.6 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	Costo di ciascun servizio rispetto al totale
B.7 – Costi per servizi	Costo di ciascun servizio rispetto al totale
B.8 – Costi per godimento beni di terzi	Costo di ciascun servizio rispetto al totale
B.9 – Costi per il personale	Costo di ciascun servizio rispetto al totale

Tipologia di costo	Driver utilizzato
B.14 – Oneri diversi di gestione	Costo di ciascun servizio rispetto al totale

Analogo procedimento è stato utilizzato per ricondurre le poste economiche alla dimensione territoriale, necessaria per la realizzazione dei PEF a livello di gestione e/o affidamento.

Costi e ricavi sono stati, quindi, attribuiti alle componenti territoriali mediante *driver* di ripartizione oggettivi e verificabili così come dettagliato dalla successiva tabella.

Tabella 7 Driver di allocazione di poste comuni su base territoriale

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi Operativi	Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati (CRT)	Costo del servizio per Comune
Costi Operativi	Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate (CRD)	Costo del servizio per Comune
Costi Operativi	Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio (CSL)	Costo del servizio per Comune
Costi Operativi	Costi Generali di Gestione (CGG)	Abitanti per Comune
Costi Operativi	Altri costi (COal)	Abitanti per Comune

L'evidenza separata delle rettifiche effettuate in conformità all'art. 7.3 del MTR-2 dei dati di conto economico trova rappresentazione nell'Allegato 1 della presente relazione (Piano economico finanziario - PEF 2022-2025, come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021), con riferimento:

- ai costi attribuibili alle attività capitalizzate;
- alle "poste rettificative" delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-2;
- ai costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale);
- agli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.

Di seguito, viene fornito il dettaglio delle singole componenti di costo valorizzate con riferimento all’allocazione dei costi comuni totali del Gestore. Con riferimento agli importi 2021, si precisa che, non essendo disponibile il bilancio preconsuntivo, sono stati utilizzati i dati 2020 opportunamente inflazionati.

Tabella 8 Dettaglio Costi Comuni – Importi 2020 e 2021 (Totale Gestore)

Componente	Importo 2020	Importo 2021
CARC:		
<i>di cui accertamento e riscossione</i>		
<i>di cui gestione rapporti con gli utenti</i>		
<i>di cui gestione banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso</i>		
<i>di cui promozione di campagne informative e di educazione ambientale</i>		
<i>di cui misure di prevenzione della produzione di rifiuti</i>		
CGG	2.604.876	2.604.876
CCD		
COal:		
<i>di cui oneri di funzionamento degli Enti territorialmente competenti</i>		
<i>di cui oneri di funzionamento ARERA</i>	2.131	2.131
<i>di cui oneri aggiuntivi per canoni/compensazioni territoriali</i>		
<i>di cui oneri tributari locali</i>	5.990	5.990
<i>di cui oneri relativi a fondi perequativi fissati dall’Ente territorialmente competente</i>		
<i>di cui costi per la gestione post-operativa delle discariche</i>		
<i>di cui costi di chiusura determinati dall’Ente territorialmente competente</i>		

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Vengono dettagliate nella successiva tabella le singole voci di ricavo distinguendo tra i ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR) e ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (ARsc)

Si riportano, all'interno della componente AR anche “[...] le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell’ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato [...]” così come previsto dall’art. 2.2 del MTR-2.

Tabella 9 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2020 (Totale Gestore)

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2020
AR SC	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	19.542
AR	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	47.624

Tabella 10 Dettagli delle voci di ricavo soggette a sharing – Importo 2021 (Totale Gestore)

Componente	Tipologia di ricavo	Importo 2021
AR SC	Corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance	19.542
AR	Corrispettivi prestazioni servizi a privati	47.624

3.2.3 Componenti di costo previsionali

Con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022 -2025, nella successiva tabella viene riportata la proposta di valorizzazione degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target connessi alle modifiche del perimetro gestionale e all’introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2.

Per il PEF 2022 i COI valorizzati sono stati proporzionati ai mesi effettivi di avvio delle nuove raccolte.

Per i successivi anni dal 2023 al 2025 il valore dei COI è riferito all’intera annualità.

Tabella 11 Variazioni attese del perimetro gestionale – 2022 – Comune di Valenza

ID	Comune	Descrizione	COI ^{exp} _{TV,2022}	COI ^{exp} _{TF,2022}	Doc
1	Valenza	Costi accessori raccolta	101.725		Descrizione par. 3.1.1
2	Valenza	Comunicazione (CARCa)		47.000	Descrizione par. 3.1.1

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2022}^{exp}$	$COI_{TF,2022}^{exp}$	Doc
3	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CRD	78.993		Descrizione par. 3.1.1
4	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CSL		30.407	Descrizione par. 3.1.1

Tabella 12 Variazioni attese del perimetro gestionale – 2023 – Comune di Valenza

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2023}^{exp}$	$COI_{TF,2023}^{exp}$	Doc
1	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CRD	236.979		Descrizione par. 3.1.1
2	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CSL		91.221	Descrizione par. 3.1.1

Tabella 13 Variazioni attese del perimetro gestionale – 2024 – Comune di Valenza

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2024}^{exp}$	$COI_{TF,2024}^{exp}$	Doc
1	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CRD	236.979		Descrizione par. 3.1.1
2	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CSL		91.221	Descrizione par. 3.1.1

Tabella 14 Variazioni attese del perimetro gestionale – 2025 – Comune di Valenza

ID	Comune	Descrizione	$COI_{TV,2025}^{exp}$	$COI_{TF,2025}^{exp}$	Doc
1	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CRD	236.979		Descrizione par. 3.1.1
2	Valenza	Avvio nuova modalità di raccolta CSL		91.221	Descrizione par. 3.1.1

I dettagli circa il procedimento seguito per la valorizzazione delle componenti di costo previsionali sono forniti nei documenti allegati, così come richiamati nelle rispettive tabelle.

Per l'anno 2022 -2025 non sono previsti scostamenti rispetto ai valori di costo effettivi dell'anno di riferimento, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo n. 116/20 in materia di qualificazione dei rifiuti prodotti da utenze non domestiche, nonché di possibilità per tale tipologia di utenza di conferire i rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico.

Per l'anno 2022 -2025 non sono previste variazioni per l'adeguamento ai nuovi standard di qualità che verranno introdotti dall'Autorità, nonché delle modalità e delle caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU e/o dei singoli servizi che lo compongono, unitamente al miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

3.2.4 Investimenti

Il gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025, illustra:

- il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;
- gli interventi previsti nel quadriennio per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;
- gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.

Il dettaglio di quanto sopra esposto viene riportato nel documento allegato.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Il valore degli incrementi patrimoniali è stato desunto dalle fonti contabili obbligatorie, ed in particolare dei libri cespiti, dei soggetti proprietari delle infrastrutture - gestore incluso - considerando i costi storici al netto di eventuali rivalutazioni operate e attribuendoli alle categorie cespitali previste dal MTR-2.

Sempre dalle fonti contabili obbligatorie di ciascun soggetto proprietario sono stati desunti i valori dei contributi a fondo perduto incassati per la realizzazione delle infrastrutture stesse.

Ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per l'anno 2022, le stratificazioni determinate in occasione della predisposizione del PEF 2021 sono state aggiornate tenendo conto delle variazioni occorse nell'anno 2020 in termini di nuovi investimenti, dismissioni, riclassifiche e contributi incassati.

Inoltre, ai fini del calcolo dei costi di capitale (CK) per la determinazione delle entrate tariffarie per gli anni 2023, 2024 e 2025 le stratificazioni determinate precedentemente sono state aggiornate tenendo conto del libro cespiti preconsuntivo del 2021 e del piano degli investimenti di AMV Igiene Ambientale S.r.l.

Con riferimento a quanto previsto dal MTR-2, per il calcolo delle entrate tariffarie dell'anno 2022:

- la quota di ammortamento annua (Amm_a) considerata è stata determinata in ragione delle vite utili definite dal MTR-2 per i soli cespiti che per i quali non si è completato il processo di ammortamento e al netto dei contributi a fondo perduto percepiti;

- il valore delle immobilizzazioni nette (IMN_n) considerato è stato determinato incrementando opportunamente il fondo di ammortamento al 31/12/2017 desunto dalle fonti contabili obbligatorie delle quote di ammortamento Amm_n di cui sopra. Tale valore è al netto dei contributi a fondo perduto.

Nelle due tabelle che seguono vengono sintetizzati i valori delle componenti tariffarie riferite ai cespiti utilizzate per il calcolo dei costi di capitale.

Tabella 15 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza (Totale Gestore)

Componente	Importo2022	Importo2023	Importo2024	Importo2025
IMN	645.439	644.978	1.174.988	1.719.436
<i>Di cui IMN (IP 2018)</i>	529.541	587.635	1.157.894	1.715.724
<i>Di cui IMN (IP<2018)</i>	115.899	57.343	17.094	3.712
AMM	130.982	128.990	191.552	273.927
LIC (1° anno)	10.000	-	-	-

Tabella 16 Componenti connesse ai cespiti rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie di competenza (Comune di Valenza)

Componente	Importo2022	Importo2023	Importo2024	Importo2025
IMN	436.709	436.396	795.005	1.163.382
<i>Di cui IMN (IP 2018)</i>	358.291	397.598	783.439	1.160.871
<i>Di cui IMN (IP<2018)</i>	78.418	38.799	11.566	2.511
AMM	88.623	87.276	129.606	185.341
LIC (1° anno)	6.766	-	-	-

Non sono presenti cespiti non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'art 15 del MTR-2.

Non si ritiene necessario adottare vite utili differenti da quella regolatoria secondo quanto previsto dall'articolo 15.5 del MTR-2.

Non sono presenti costi d'uso del capitale riferiti a beni di proprietà di soggetti terzi utilizzati dal gestore a fronte del pagamento di un corrispettivo.

Si precisa che tra i cespiti non sono inclusi beni in leasing per i quali i corrispondenti canoni sono stati inclusi nelle poste rettificative, come previsto dal comma 1.10 dalla Determina 2/DRIF/2021.

Infine, i valori della componente a copertura degli accantonamenti considerati per il calcolo delle entrate tariffarie di competenza dell'anno 2022 e 2023 sono stati desunti rispettivamente dal bilancio 2020 e dal bilancio preconsuntivo 2021 del gestore in coerenza con le disposizioni del comma 7.2 del MTR-2.

Il gestore non svolge attività multisettore.

Non rientrano nella valorizzazione dei costi di capitale gli incrementi patrimoniali e dei corrispondenti contributi utilizzati dal gestore per lo svolgimento di attività esterne al perimetro regolato dal MTR.

Ai fini del calcolo dei costi d'uso del capitale gli incrementi patrimoniali ed i corrispondenti contributi a fondo perduto sono stati attribuiti ai Comuni in maniera diretta nei casi in cui ciò sia stato possibile. Negli altri casi mediante opportuni driver di allocazione riportati nelle tabelle che seguono

Tabella 17 Driver di ripartizione cespiti Comuni (Totale Gestore)

Categoria cespiti	Driver
Terreni	-
Fabbricati	-
Sistemi informativi	Abitanti
Imm. Immateriali	Abitanti
Altre imm. Materiali	Abitanti
Telecontrollo	-
Autoveicoli	-

Tabella 18 Driver di ripartizione cespiti Specifici – Raccolta e Trasporto, Spazzamento e Lavaggio (Totale Gestore)

Categoria cespite	Driver
Compattatori, spazzatrici e autocarri attrezzati	Abitanti
Cassonetti, campane e cassoni	Abitanti
Altre attrezzature	-
Impianti di pretrattamento	-
Altri impianti	Abitanti

Allegati

Allegato	Descrizione
Allegato 1	Piano economico finanziario (PEF 2022-2025) come da Allegato 1 della Determinazione 4 novembre 2021 n.2/DRIF/2021, compilato per le sole parti di competenza del Gestore
Allegato 2	Dichiarazione di veridicità
Allegato 3	Progetto gestione ciclo raccolta rifiuti urbani
Allegato 4	Bilancio di esercizio 2020
Allegato 5	Libro cespiti aggiornato al 31/12/2020
Allegato 6	Piano degli Investimenti
Allegato 7	Piano Nazionale Recupero e Resilienza (PNRR)

B2. Descrizione dei servizi forniti – Gestore Comune di Valenza

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

Il soggetto estensore del presente capitolo, individuato come Ufficio Tributi, gestisce in economia il servizio di riscossione della tariffa e rapporto con gli utenti per il Comune di Valenza. Dall'anno 2020 non vi sono state acquisizioni né cessazione di Comuni serviti, nell'ambito di tale attività.

2.1.b Modalità di erogazione del servizio di Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti

Per la gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti, il Comune si avvale della partecipazione al Consorzio di bacino alessandrino, consorzio obbligatorio istituito ai sensi della Legge Regionale 24/2020 e in fase di trasformazione in base alla legge Regionale 1/2018 in Consorzio di Area Vasta ai sensi dell'art. 136 bis.

Tutte le attività di bollettazione, riscossione, recupero del non riscosso e recupero evasione sono svolte dal Consorzio di Bacino, mentre restano in capo al Comune le attività di coordinamento e di sottoscrizione degli atti propedeutici alle attività di gestione delle tariffe nonché la riscossione coattiva i cui servizi strumentali e di supporto vengono svolti, a seguito di appositi appalti, da studi legali specializzati attraverso lo strumento dell'ingiunzione fiscale ai sensi del R.D. 639/1910 e s.m.i.

Il Comune non ha sostenuto nell'anno 2020 oneri relativi all'attività di campagne informative, di educazione ambientale né ha proceduto all'implementazione di specifiche misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani.

2.1.c Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 363/2021.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Comune di Valenza non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano il Comune di Valenza, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto tributario con i contribuenti TARI; non si evidenziano nemmeno sentenze rilevanti passate in giudicato sulle stesse materie, nell'ultimo biennio.

B3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Gestore Comune di Valenza

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In relazione ai servizi forniti dal Gestore Ufficio Tributi (Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti), con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

In relazione ad altri servizi, il cui costo è sostenuto dal Comune di Valenza, sebbene non afferenti all'ambito operativo dell'Ufficio Tributi, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

In relazione ai servizi forniti dal Gestore Ufficio Tributi (Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti), con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate.

In relazione ad altri servizi, il cui costo è sostenuto dal Comune di Valenza, sebbene non afferenti all'ambito operativo dell'Ufficio Tributi, non si rilevano variazioni attese relative alle caratteristiche qualitative del servizio.

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione di quanto previsto nel Contratto di servizio contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, che dovranno essere individuati / Carta della Qualità del servizio vigenti. Il Consorzio di Bacino Alessandrino con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31/01/2022 ha previsto che la gestione del servizio di igiene urbana sul territorio sia ricompresa nello schema regolatorio I - livello qualitativo minimo. A tal proposito, con riferimento agli obblighi di servizio di competenza dello scrivente gestore, non risultano oneri rilevanti che necessitano il riconoscimento all'interno del Piano Finanziario di maggiori costi di natura previsionale.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) o altri costi di natura previsionale (CQ).

In relazione all'esigenza di valorizzazione del coefficiente C116 per la copertura di costi di natura previsionale connessi agli scostamenti attesi riconducibili alle novità normative introdotte dal decreto legislativo n. 116/20, occorre rilevare che:

- dal confronto tra rifiuti speciali assimilati agli urbani ai sensi della disciplina normativa vigente fino all'anno 2020 e rifiuti urbani prodotti dalle utenze non domestiche a decorrere dall'anno 2021 non si riscontrano differenze tali da lasciar supporre un incremento/decremento di costi connesso alle maggiori/minori attività di raccolta e trasporto, trattamento e recupero/smaltimento;
- il numero delle richieste di fuoriuscita parziale/totale dal servizio pubblico di raccolta presentate entro i termini stabiliti dalla normativa non sono significative ai fini della definizione di un eventuale riconoscimento di maggiori o minori costi di natura previsionale.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente C116, né tantomeno la determinazione di costi di natura previsionale connessi alle introduzioni del D. Lgs. 116/2020.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Non si rilevano, con riferimento al periodo 2022-2025 di competenza della presente relazione, operazioni finanziarie relative alla gestione della Tassa Rifiuti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Comune di Valenza e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono imputati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia la Gestione della Tariffa e il Rapporto con gli Utenti), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2, che dispone:

"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*
- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:*
 - *con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*
 - *con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$).*

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2)".

Per quanto riguarda la valorizzazione delle voci relative all'IVA indetraibile, nel presente documento sono inserite le risultanze che attengono all'imposta calcolata sui costi sostenuti dal Comune. Per l'IVA indetraibile sui costi del Gestore si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-2; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dell'Ente Territorialmente Competente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel presente PEF non vengono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti dal gestore inteso come Comune di Valenza, dal momento che quelli rilevanti ai fini dell'applicazione del MTR-2 costituiscono componente abbondantemente minoritaria e sarebbe impensabile riportare nel presente paragrafo lo sviluppo complessivo dei costi presenti nel bilancio dell'ente.

Nelle successive tabelle sono tuttavia rappresentati i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo variabile e fisso di cui al MTR-2.

Per quanto concerne i costi connessi alle attività di raccolta, trasporto, dei rifiuti e spazzamento e lavaggio delle strade, il Comune non sostiene costi diversi da quelli riconosciuti al gestore affidatario Amv Igiene Ambientale S.r.l.; per questo motivo di seguito non sono state valorizzate le voci riferite alle sigle CRT, CRD e CSL di cui alla Deliberazione ARERA 363/2021.

Non sono stati valorizzati, altresì, gli ammortamenti (AMM) in quanto il Comune non possiede cespiti in esercizio al 31 dicembre dell'anno 2020 utilizzati per attività afferenti al ciclo integrato dei rifiuti, né parimenti i ricavi e i costi relativi alle medesime attività (utili alla determinazione di CCN). Per tali motivi risulta azzerata anche la componente connessa alla remunerazione del capitale investito (R) in quanto calcolata sulle grandezze sopra richiamate.

Dal momento che non si rilevano crediti inesigibili stralciati dal rendiconto 2020, la quota di costo a titolo di Costi Comuni Diversi (CCD) è pari a 0,00 €.

Il comune sostiene direttamente i costi per le attività di smaltimento e recupero. Nell'anno 2020 i costi consuntivi sostenuti dal comune ammontano a euro **1.205.144,11** e sono ripartiti tra CTS e CTR secondo le elaborazioni disposte dal Consorzio di Bacino.

	tot. imponibile	tot. iva	tot. iva compresa
CTR - Attività di trattamento dei rifiuti urbani presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico poi destinati al recupero/riciclo, incenerimento, compostaggio, digestione anaerobica	108.869,60	10.886,96	119.756,56
CTS - Attività di smaltimento dei rifiuti urbani presso gli impianti di trattamento meccanico-biologico poi destinati allo smaltimento, di incenerimento senza recupero energetico e smaltimento in impianti di discarica controllata	986.715,95	98.671,59	1.085.387,54
	1.095.585,55	109.558,56	1.205.144,11

	tot. imponibile	tot. iva	tot. iva compresa
fatture A.r.al. Spa	1.095.585,55	109.558,56	1.205.144,11
	1.095.585,55	109.558,56	1.205.144,11

Si riporta a seguire il dettaglio delle fatture ricevute e dei relativi quantitativi trattati:

DtRif	NumRif	CGCausale_Descrizione	ImponibileE	ImpostaE	TotaleDocumentoV
31/01/2020	26/E	Fatt.Vend.	85.055,50	8.505,55	93.561,05
29/02/2020	86/E	Fatt.Vend.	82.940,10	8.294,01	91.234,11
31/03/2020	118/E	Fatt.Vend.	85.914,20	8.591,42	94.505,62
30/04/2020	153/E	Fatt.Vend.	79.919,50	7.991,95	87.911,45
31/05/2020	185/E	Fatt.Vend.	92.729,60	9.272,96	102.002,56
30/06/2020	217/E	Fatt.Vend.	90.998,20	9.099,82	100.098,02
31/07/2020	249/E	Fatt.Vend.	92.180,60	9.218,06	101.398,66
31/08/2020	281/E	Fatt.Vend.	98.685,50	9.868,55	108.554,05
30/09/2020	313/E	Fatt.Vend.	88.329,50	8.832,95	97.162,45
31/10/2020	345/E	Fatt.Vend.	97.872,10	9.787,21	107.659,31
30/11/2020	378/E	Fatt.Vend.	95.796,40	9.579,64	105.376,04
31/12/2020	410/E	Fatt.Vend.	87.820,30	8.782,03	96.602,33
			1.078.241,50	107.824,15	1.186.065,65

	n. fatt.		imponibile	iva	tot. fatt.	
31/01/2021	12/E	Fatt.Vend.	17.344,05	1.734,41	19.078,46	cong tributo conferimento in discarica*
			17.344,05	1.734,41	19.078,46	

* conguaglio per addizionale sul tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti come da DGR 40-797 del 20-12-2019 e DLGS 03-04-2006, n. 152 art. 205 C

	t	€/t	imponibile
3 LINEA COMPOST	273,97	110	30.136,70
7 PNEUMATICI	11,31	200	2.262,00
8 VERDE	227,44	50	11.372,00
11 INGOMBRANTI	145,64	220	32.040,80
15 LEGNO DA RECUPERARE 2° QUALITA'	376,94	70	26.385,80
16 COLLE E COLORANTI	4,82	1250	6.025,00
28 BOMBOLE A GAS	0,8	0	
30 TRITOVAGLIATURA	5820,17	160	931.227,20
32 RIFIUTI PER TRATTAMENTO MECCANICO	242,45	160	38.792,00
55 IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI	2,74	0	
			1.078.241,50

Costi amministrativi, riscossione e contenzioso (CARC)

Per l'anno 2020 il comune ha sostenuto costi per accertamento e riscossione per:

1. servizio di supporto in materia di recupero evasione TARI per **euro 11.793,33** (di cui imponibile € 9.666,66 e Iva € 2.126,67) come da impegno n. 1636/2020.
2. servizio di stampa, postalizzazione e rendicontazione questionari e avvisi di accertamento TARI per **euro 3.660,00** (di cui imponibile € 3.000,00 e Iva 660,00) come da impegno n. 2988/2020.
3. Il personale dell'ufficio tributi che in parte si occupa della TARI in affiancamento agli operatori del consorzio è composto da due unità. In particolare il costo del personale dell'ufficio tributi è così determinato:

	retribuzione	oneri previdenziali	contributi figurativi	irap	Totale	% TARI	importo Pef
	cap. 10104101/1	cap. 10104103/1	cap. 10104105/1	cap. 10104201/1			
Responsabile servizio – cat. D (posizione economica D3)	42.505,62	10.185,48		3.648,12	56.339,22	11,00%	6.197,31
Istruttore amm.vo – cat. C (posizione economica C1)	23.749,27	6.046,06		2.318,69	32.114,02	28,00%	8.991,93
Istruttore amm.vo – cat. C (posizione economica C4)	26.235,49	6.599,93		2.030,01	34.865,43	11,00%	3.835,20
collaboratore professionale – cat. C (posizione economica C1)	23.600,76	6.033,19	99,60	2.106,06	31.839,61	50,00%	15.919,81
Istruttore amm.vo – cat. C (posizione economica C4) (dal 1° febbraio 2020)	22.369,46	5.794,88	189,03	1.931,12	30.284,49	14,00%	4.239,83
	138.460,60	34.659,54	288,63	12.034,00	185.442,77		39.184,08

Il responsabile del servizio dedica mediamente 4 ore settimanali alle attività di collaborazione con il Consorzio di Bacino Alessandrino per la gestione della Tari (casistiche particolari, contenziosi, riscossione coattiva, delibere e determine).

Inoltre:

- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dedica mediamente 10 ore di lavoro settimanali alle attività di gestione della Tari a supporto, in particolare, agli operatori del Consorzio di

Bacino Alessandrino per il riordino degli archivi cartacei e per le procedure di insinuazione allo stato passivo dei fallimenti;

- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dedica mediamente 4 ore settimanali alle attività di gestione della Tari a supporto, in particolare, agli operatori del Consorzio di Bacino Alessandrino per la gestione delle telefonate degli utenti;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dedica mediamente 18 ore di lavoro settimanali alle attività di gestione della Tari a supporto, in particolare, agli operatori del Consorzio di Bacino Alessandrino per la verifica dei pagamenti, per la gestione delle rateizzazioni e per il disbrigo della corrispondenza in materia di tassa rifiuti;
- n. 1 istruttore amministrativo cat. C dedica mediamente 5 ore di lavoro settimanali alle attività di gestione della Tari a supporto, in particolare, agli operatori del Consorzio di Bacino Alessandrino per il riordino degli archivi cartacei".

Il totale dei costi di accertamento e riscossione sostenuti nell'anno 2020 ammonta a **euro 54.637,41**.

Accantonamenti (ACC)

La valorizzazione della componente *Acca* a copertura degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avviene considerando:

- gli accantonamenti effettuati ai fini della copertura dei costi di gestione post-operativa delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura, ai sensi della normativa vigente;
- gli accantonamenti relativi ai crediti;
- eventuali ulteriori accantonamenti iscritti a bilancio per la copertura di rischi ed oneri previsti dalla normativa di settore e/o dai contratti di affidamento in essere;
- altri accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, non in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie.

All'articolo 16.2 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif, ARERA prevede che la valorizzazione degli accantonamenti ammessi al riconoscimento tariffario avvenga considerando gli accantonamenti relativi ai crediti: nel caso di TARI tributo la componente Acc non può eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato 4/2 al D. Lgs. 118/2011.

L'importo del fondo crediti dubbia esigibilità per la componente TARI iscritto nel bilancio assestato 2020 del Comune ammonta a euro 633.498,43 (valore calcolato al 100%) ed è tutto riferito alla componente Tari. Al piano economico finanziario 2022 viene applicata la quota del 52% pari a euro 329.419,18

Costi per il funzionamento dell'Ente Territorialmente Competente, di ARERA e altri oneri locali (COal)

Nei costi operativi è riportata la quota per il funzionamento del consorzio di bacino alessandrino. Il Consorzio di Bacino Alessandrino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani ha deliberato, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 8 del 08/06/2021, l'adozione dello statuto di Consorzio di Area Vasta come previsto dalla Legge Regione Piemonte 1/2018 come modificata con la legge 3 febbraio 2021 n. 4.

Il contributo è pari a 1 euro / abitante (euro 19.178,03) e trova imputazione sull'impegno n. 495/2020 ed è stato fissato sulla base dei seguenti atti:

contributo per funzionamento consorzio anno 2020 deliberazione Assemblea Consortile n. n. 4 del 22/05/2020.

Oltre al contributo di cui sopra (euro 19.178,03), il comune partecipa alla copertura dei costi di funzionamento del Consorzio che presentano, per l'anno 2020, un consuntivo pari a euro 76.916,26.

Gli impegni complessivi assunti a favore del Consorzio di Bacino sul bilancio 2020 ammontano a euro 2.723.930,03 (come da stampa capitolo 10903403) e comprendono, oltre ai Coal (euro 96.094,29), i costi per il servizio di raccolta e trasporto (euro 2.534.278,89) e i costi di accertamento e riscossione che trovano illustrazione nel piano finanziario redatto dal Consorzio stesso (euro 93.556,85).

Costi attribuibili alle attività capitalizzate

Non sono presenti costi attribuibili ad attività capitalizzate. ***Rendicontazione dei costi operativi incentivanti***

Non sono presenti costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) la valorizzazione di costi operativi incentivanti (di natura previsionale).

Rendicontazione degli scostamenti già presenti in precedenti Piani Finanziari connessi alla situazione emergenziale da Covid-19

Non sono rilevabili scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, in quanto il Comune non ha mai valorizzato nei precedenti Piani Finanziari le componenti $RCND_{TV}$, COV_{TV}^{exp} , COV_{TF}^{exp} , COS_{TV}^{exp} .

Detrazioni (art. 1.4 Determinazione 2/2021)

Per quanto concerne i proventi ammessi a riconoscimento tariffario a scomputo dei costi individuati, occorre fare riferimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 4 della Determinazione ARERA n.2/DRIF/2021 che prevede espressamente quanto segue:

“Dal totale dei costi del PEF sono sottratte le seguenti entrate:

a) il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del decreto-legge 248/07;

b) le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;

c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;

d) le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente”.

Per l'anno 2020 il Comune ha incassato euro 12.387,64 quale contributo dal Ministero a copertura della TARI delle scuole. L'importo è stato incassato sull'accertamento n. 87/2020.

Per l'anno 2020 il comune ha incassato euro 10.550,00 quale recupero evasione a seguito di emissione di avvisi di accertamento per omessa o parziale iscrizione. L'importo è stato incassato sul cap. 1151 di cui si allega estratto.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Il Comune di Valenza, nell'anno 2020 ha percepito il corrispettivo CONAI indirettamente: l'importo è infatti transitato dalla Società affidataria che lo ha poi riversato parzialmente al Comune; il provento è stato quindi inserito dal Gestore preposto all'attività di avvio a riciclaggio di una o più frazioni differenziate, direttamente all'interno del proprio Piano Finanziario. Non è stato invece percepito alcun ricavo derivante dalla vendita di materiale ed energia a soggetti diversi.

3.2.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non si rileva la necessità di valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.2.4 Investimenti

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025 l'Ufficio Tributi non presenta alcun fabbisogno di investimenti.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il Comune di Valenza non si rilevano costi d'uso del capitale relativamente all'attività dell'Ufficio Tributi.

C2. Descrizione dei servizi forniti – Consorzio di Bacino Alessandrino

2.1 Perimetro della gestione e servizi forniti

L'articolo 1 dell'Allegato A alla Delibera 363/2021 definisce il **servizio integrato di gestione** come *“il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti urbani (indipendentemente dalla classificazione che assumono durante il loro percorso) vale a dire: l'attività di raccolta e trasporto; l'attività di trattamento e smaltimento; l'attività di trattamento e recupero; l'attività di spazzamento e lavaggio strade, nonché l'attività di gestione tariffe e rapporto con gli utenti;”* e le **attività esterne al ciclo integrato dei RU** come le *“attività che, anche qualora siano state incluse nella concessione di affidamento del servizio di gestione integrata del ciclo dei rifiuti, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione dell'Autorità; a titolo esemplificativo ma non esaustivo, comprendono in particolare: raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove già inclusa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del presente provvedimento, la micro raccolta dell'amianto da utenze domestiche è da considerarsi tra le attività di gestione dei RU; derattizzazione; disinfestazione zanzare; spazzamento e sgombero della neve; cancellazione scritte vandaliche; defissione di manifesti abusivi; gestione dei servizi igienici pubblici; gestione del verde pubblico; manutenzione delle fontane”*.

2.1.a Comuni serviti

Il *Consorzio di bacino per la raccolta e il trasporto dei rifiuti solidi urbani* è l'organo di governo del sistema di raccolta costituito obbligatoriamente ai sensi della Legge Regionale Piemonte 1/2018 come modificata dalla Legge Regionale Piemonte 4/2021.

Il Consorzio infatti, con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 8 del 08/06/2021 esecutiva, ha approvato il nuovo statuto di consorzio di area vasta.

Le competenze attribuite al Consorzio di area vasta, secondo quanto previsto dall'art. 3 dello statuto sono:

1. *Il Consorzio persegue, nell'ambito delle attività e delle funzioni espletate, finalità volte alla tutela della salute dei cittadini, alla difesa dell'ambiente e alla salvaguardia del territorio, nel rispetto delle vigenti normative in materia, anche quale ente di contitolarità tra i comuni consorziati della proprietà degli impianti, delle reti e delle altre dotazioni necessari all'esercizio del segmento di competenza del ciclo integrato di gestione dei rifiuti.*
2. *In particolare il Consorzio, nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, assicura obbligatoriamente l'organizzazione dei servizi inerenti:*
 - a) *alla prevenzione della produzione dei rifiuti urbani;*

- b) *alla riduzione della produzione dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- c) *alla raccolta differenziata di tutte le frazioni merceologiche, incluso l'autocompostaggio, il compostaggio di comunità e il compostaggio locale;*
- d) *al trasporto e all'avvio a specifico trattamento delle raccolte differenziate, ad esclusione del rifiuto organico e del rifiuto ingombrante;*
- e) *alla raccolta e al trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati;*
- f) *alle strutture a servizio della raccolta differenziata;*
- g) *alla rimozione dei rifiuti di cui all'articolo 192 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Il Consorzio effettua la scelta ed esercita i poteri di vigilanza nei confronti dei soggetti gestori, adottando le conseguenti deliberazioni.

- 3. Il Consorzio esercita, in nome e per conto degli enti consorziati, i poteri e le facoltà del proprietario sulle strutture fisse al servizio della raccolta dei rifiuti urbani, funzionali all'esercizio dei servizi pubblici di competenza di sub ambito di area vasta.*
- 4. Il Consorzio collabora alla predisposizione dei Piani finanziari e della tariffa rifiuti di ciascun Comune, provvedendo a rendere disponibili i dati e le informazioni necessarie, di cui sono responsabili, alla conferenza d'ambito regionale, nell'ambito della procedura di predisposizione e validazione del piano economico finanziario, ai fini della successiva trasmissione all'Autorità di regolazione (ARERA) per l'approvazione. Il piano finanziario e la tariffa predisposti dalla conferenza d'ambito regionale, che si avvale del contributo dei sub ambiti di area vasta, sono approvati dal comune. La tariffa è riscossa dal comune stesso, salvo diversa pattuizione.*

Per l'anno 2022, in attesa della costituzione della Conferenza d'Ambito, il Consorzio di Bacino rivestirà ancora il ruolo di Ente Territorialmente Competente, secondo l'accezione definita da Arera.

Tra le attività gestite dal Consorzio di Bacino rientra anche la gestione della tassa rifiuti per i Comuni consorziati che hanno deciso di affidare all'ente tutte le attività di front office e back office TARI, fermo restando l'incasso della tassa, che resta di competenza dei Comuni.

Per l'anno 2020 il consorzio si è occupato delle attività di gestione dei rapporti con gli utenti e di tutte le fasi istruttorie TARI per conto dei Comuni di Alessandria, Borgoratto Alessandrino, Casal Cermelli, Frascaro, Frugarolo, Gamalero, San Salvatore Monferrato, Sezzadio e Valenza.

2.1.b Modalità di erogazione del servizio di Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti

L'attività ordinaria di front-office è stata svolta, nei primi mesi dell'anno, nei giorni di lunedì dalle 9:30 alle 13:00 e di martedì dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 15:00 presso gli Uffici comunali di Valenza, siti in Via Carducci 6 e il lunedì, martedì, mercoledì e venerdì dalle 8:30 alle 12:30 presso lo Sportello del Consorzio, sito in Via Plana 18. Oltre all'ordinario ritiro delle istanze di attivazione, cessazione o variazione delle utenze sia domestiche che non, si provvede anche alla verifica delle singole posizioni contabili e in accordo con l'Ufficio Tributi comunale, su apposita modulistica condivisa tra i due uffici, gli utenti possono presentare richiesta di rimborso, in caso di versamenti

maggiori del dovuto, o istanze di rateizzazione in caso di difficoltà economica. Inoltre, sempre su richiesta dell'utente o in caso di utenze non domestiche con attività complesse, il Consorzio provvede, se necessario, all'effettuazione di sopralluoghi per la verifica degli spazi di casistiche particolari o semplicemente per l'accertamento dell'effettiva attività svolta per una conseguente corretta imputazione della tariffa.

Nel corso dell'anno questo tipo di attività, alla luce della difficile situazione determinata dall'emergenza sanitaria e sulla base delle disposizioni Ministeriali, Regionali e Comunali miranti al contenimento del contagio da *coronavirus*, è stata completamente rivista e per parte dell'anno è stata svolta da remoto. Dal 12 marzo, infatti, con l'inizio del cosiddetto *lockdown*, è stata disposta la chiusura totale degli Uffici e l'attivazione, per tutto il personale, del lavoro agile.

Si è utilizzato il sito web per fornire tempestivamente le informazioni ai cittadini e si è incentivato l'utilizzo delle e-mail per comunicare con gli operatori; a partire, poi, da lunedì 22 giugno 2020 e su richiesta del Comune, è ripartita l'attività di front office secondo gli orari già definiti.

Le attività di back office avviate nel 2020 possono, invece, essere così riassunte:

- all'inizio dell'anno il Consorzio ha avviato i controlli di routine propedeutici all'emissione del ruolo TARI 2020 che per il primo anno è stato gestito con una emissione in ACCONTO, pari al 65% delle tariffe dell'anno 2019, con scadenza 16 febbraio e 16 giugno e una emissione a SALDO, con scadenze 16 ottobre e 16 dicembre, sulla base delle tariffe approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 21 luglio 2020 che ha riconfermato le tariffe TARI già applicate nel 2019 e approvate con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 71 del 20 dicembre 2018; l'ACCONTO ha visto la postalizzare di 10.461 documenti, mentre il SALDO di 10.170 documenti. Per il primo anno si è sperimentato l'invio degli avvisi di pagamento a mezzo posta elettronica (PEC per gli utenti intestatari di PEC e ordinaria per gli utenti intestatari di mail ordinaria) per un complessivo di n. 667 invii in acconto e n. 996 invii a saldo.
- La bonifica della banca dati ha riguardato principalmente:
 - l'importazione del tracciato LAC anagrafico che ha permesso l'aggiornamento massivo sia dei nuclei familiari che degli indirizzi di residenza degli iscritti all'anagrafe del Comune;
 - l'esportazione delle anagrafiche totali presenti in banca dati a mezzo tracciato particolare da inserire direttamente sul portale dell'Agenzia delle Entrate, per l'aggiornamento degli indirizzi di residenza di colore che invece risiedono fuori dal Comune di Valenza. L'Agenzia quindi rielabora il file trasmesso aggiornando le singole posizioni e restituisce un tracciato corretto da rimportare sull'applicativo TARI;
 - l'effettuazione delle variazioni di nucleo in caso di coabitazione dove i residenti sono iscritti su stati di famiglia diversi
 - l'effettuazione dei cambi di intestazione nelle casistiche per le quali a seguito di decesso dell'intestatario TARI viene iscritto d'ufficio altro familiare convivente/coobbligato o erede;
 - l'aggiornamento delle posizioni che vantando crediti negli anni precedenti: gli importi a credito vengono compensati sul dovuto in emissione
 - l'aggiornamento degli utenti soggetti a tariffa giornaliera ed emissione in proprio degli avvisi di pagamento relativamente all'anno 2019 e 2020

- l'aggiornamento dei periodi di concessione dei *dehor* temporanei di attività quali i ristoranti e i bar
- la revisione dell'applicazione della riduzione per "compostaggio domestico". A partire dal 2020, infatti, questa riduzione viene concessa solo ai soggetti che vengono iscritti all'Albo dei Compostatori del Comune di Valenza a seguito della frequentazione del corso sul compostaggio domestico, organizzato dalla società A.M.V. Igiene Ambientale
- Per la sola emissione del SALDO, è stata inoltre effettuata un'attività di inserimento sull'applicativo di un'esenzione temporale per il periodo di chiusura delle attività produttive disposte dal Governo e finalizzate a contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Su istanza di parte infatti, le attività sono state sospese dal pagamento della TARI in base ai rispettivi codici ATECO per il totale dei giorni oggetto dei provvedimenti governativi.
- Come ogni anno si è effettuata la verifica delle società che hanno fatto richiesta di riduzione per "avvio a recupero". Le utenze non domestiche, infatti, possono richiedere, entro il 31 marzo di ogni anno, una riduzione della TARI se, essendo produttore di rifiuti assimilati, dimostrino di averli avviati a riciclo tramite un soggetto autorizzato. La riduzione viene applicata in rapporto alla quantità di rifiuti assimilati che si dimostra di aver avviato a riciclo mediante specifica attestazione a consuntivo, rilasciata dal soggetto autorizzato a tale attività. Il Consorzio ha quindi provveduto alla verifica della documentazione trasmessa dalle sette società richiedenti e al conseguente conteggio della riduzione per un totale nell'anno di complessivi 75.428 euro.
- Per tutto l'anno e con cadenza mensile è proseguito lo scarico, direttamente dal sito dell'Agenzia delle Entrate, dei pagamenti a mezzo modello F24. Mentre per i bonifici il caricamento avviene manualmente, gli altri flussi vengono, invece, caricati direttamente sull'applicativo per l'allineamento massivo. Il personale si è comunque dedicato alla verifica del corretto abbinamento dei pagamenti sanando le posizioni che non risultano allineate.
- Nei mesi autunnali, per terminare l'attività in programma, sono stati svolti i controlli sugli accertamenti per omesso pagamento anni 2016/2017 notificati per compiuta giacenza. Per le sole utenze non domestiche si è provveduto ad elaborare nuovamente gli accertamenti in formato PDF/A per la rinotifica a mezzo Posta Elettronica Certificata. Inoltre si è avviata l'attività di verifica e incrocio degli utenti che risultavano morosi per le annualità 2018/2019.

2.1.c Attività esterne

I costi illustrati nella presente relazione non sono riferiti ad alcuna attività esterna al perimetro gestionale, così come definita dall'Allegato A alla Deliberazione 363/2021.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Il Consorzio di Bacino Alessandrino non si trova in situazione di squilibrio strutturale del bilancio.

Non si rilevano ricorsi pendenti in ambito di gestione del ciclo integrato che coinvolgano il Consorzio di Bacino Alessandrino, nemmeno per quanto attiene a contenziosi relativi al rapporto tributario con i contribuenti TARI, in quanto non titolare della relativa entrata.

C3. Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario – Consorzio di Bacino Alessandrino

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

In relazione ai servizi forniti dal Gestore Ufficio Tributi (Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti), con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale. Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente PG da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI).

In relazione ad altri servizi, il cui costo è sostenuto dal Consorzio di Bacino Alessandrino, sebbene non afferenti all'ambito operativo dell'Ufficio Tributi, non si rilevano variazioni attese relative al perimetro gestionale.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

In relazione ai servizi forniti dal Gestore Ufficio Tributi (Gestione della Tariffa e Rapporto con gli Utenti), con riferimento a ciascuna annualità del periodo 2022-2025, non si rilevano variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano le attività dallo stesso erogate.

In relazione ad altri servizi, il cui costo è sostenuto dal Consorzio di Bacino Alessandrino, sebbene non afferenti all'ambito operativo dell'Ufficio Tributi, non si rilevano variazioni attese relative alle caratteristiche qualitative del servizio.

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità dall'Ente Territorialmente Competente in considerazione di quanto previsto nel Contratto di servizio contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori, che dovranno essere individuati / Carta della Qualità del servizio vigenti. Il Consorzio di Bacino Alessandrino con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 2 del 31/01/2022 ha previsto che la gestione del servizio di igiene urbana sul territorio sia ricompresa nello schema regolatorio I - livello qualitativo minimo–A tal proposito, con riferimento agli obblighi di servizio di competenza dello scrivente gestore, non risultano oneri rilevanti che necessitano il riconoscimento all'interno del Piano Finanziario di maggiori costi di natura previsionale.

Non si rende quindi necessaria la valorizzazione del coefficiente QL da parte dell'Ente Territorialmente Competente, né il riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI) o altri costi di natura previsionale (CQ).

3.1.3 Fonti di finanziamento

Non si rilevano, con riferimento al periodo 2022-2025 di competenza della presente relazione, operazioni finanziarie relative alla gestione della Tassa Rifiuti.

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF redatto in conformità al modello di cui alla determina 2/DRIF/2021 sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all'ambito tariffario del Consorzio di Bacino Alessandrino e a ciascuno degli anni del periodo regolatorio 2022-2025, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-2. Tali dati sono imputati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia la Gestione della Tariffa e il Rapporto con gli Utenti), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell'articolo 7, comma 2, del MTR-2, che dispone:

"I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- *per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento ($a-2$) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;*

- *per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:*

- *con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;*

- *con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno ($a+2$).*

In sede di aggiornamento biennale, le componenti di costo saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno ($a-2$)".

Per quanto riguarda la valorizzazione delle voci relative all'IVA indetraibile, nel presente documento sono inserite le risultanze che attengono all'imposta calcolata sui costi sostenuti dal Comune. Per l'IVA indetraibile sui costi del Gestore si ritiene coerente inserire la stessa così come derivante dall'applicazione delle regole stabilite per l'identificazione dei costi efficienti dal MTR-2; pertanto si rinvia alla predisposizione del PEF unitario – che avverrà a cura dell'Ente Territorialmente Competente – l'inserimento di tale dato all'interno del tool.

3.2.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno *a*, le componenti di costo riportate nel presente PEF, sono esplicitate nei paragrafi successivi.

Nelle successive tabelle sono rappresentati i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati alle pertinenti componenti di costo fisso di cui al MTR-2.

Costi amministrativi, riscossione e contenzioso (CARC)

Il Consorzio di Bacino Alessandrino anche per il 2020 ha proseguito nella sua attività sia di front-office che di back office per tutti gli utenti. L'emergenza sanitaria iniziata a febbraio 2020 ha inevitabilmente condizionato l'operatività degli uffici che, sebbene in modalità diversa, è comunque proseguita attraverso l'espletamento di tutte le attività previste

I costi di accertamento e riscossione consuntivi per l'anno 2020 ammontano a euro 93.556,85 e sono così dettagliati:

capitolo	Descrizione	impegni anno 2020	di cui TARI	VALENZA	di cui iva	% impegno TARI
800	RETRIBUZIONI ED ONERI PER IL PERSONALE SERVIZI GENERALI	110.369,95	15.086,41	2.296,34	0,00	15,22%
850	ONERI SU RETRIBUZIONI PERSONALE SERVIZI GENERALI	31.004,53	4.147,97	631,37	0,00	15,22%
1600	I.R.A.P. SU PERSONALE SERVIZI GENERALI	11.409,63	1.287,56	195,98	0,00	15,22%
5200	RETRIBUZIONI ED ONERI PER IL PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE T.I.A.	211.444,17	211.444,17	19.459,83	0,00	9,20%
5250	ONERI SU RETRIBUZIONI PERSONALE UFFICIO TIA	57.806,37	57.806,37	5.320,09	0,00	9,20%
5400	COMPENSO LAVORO STRAORDINARIO PERSONALE GESTIONE TIA	747,26	747,26	68,77	0,00	9,20%
5500	SPESE PER STAMPATI, RILEGATURE E CANCELLERIA PER TIA	961,44	961,44	713,73	128,71	74,24%
5700	SPESE POSTALI PER TIA	1.412,40	1.412,40	1.048,50	0,00	74,24%
5750	INDENNITA' E RIMBORSO SPESE MISSIONI AL PERSONALE UFFICIO TIA	74,64	74,64	74,64	0,00	100,00%
5800	BUONI PASTO E MENSA PER IL PERSONALE TIA E TAR SU	2.881,12	2.881,12	265,16	10,20	9,20%
5900	SPESE PER LA RISCOSSIONE DELLA TARIFFA (T.I.A.)	50.406,61	50.406,61	37.419,52	6.747,78	74,24%
7300	SERVIZI INFORMATICI PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA - COMUNI DIVERSI DA ALESSANDRIA	31.110,00	31.110,00	23.094,61	4.164,60	74,24%
8700	AFFITTO LOCALI TIA	5.789,24	5.789,24	532,80	0,00	9,20%
9000	I.R.A.P. SU PERSONALE ADDETTO ALLA GESTIONE T.I.A.	17.911,20	17.911,20	1.648,42	0,00	9,20%
9800	ACQUISTO HARDWARE E APPARECCHIATURE ELETTRONICHE	8.552,20	8.552,20	787,08	141,93	9,20%
				93.556,85	11.193,22	

I costi di accertamento e riscossione imputati al piano finanziario del Comune sono relativi al personale addetto alla tari, ai costi informatici e ai costi per gli affitti degli uffici.

Gli importi indicati trovano riscontro nei valori consuntivi 2020 come da rendiconto di gestione approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 4 del 19/04/2021 esecutiva. Il riferimen-

to contabile esposto fa riferimento all'impegnato per capitolo come da PEG consuntivo allegato. La ripartizione tra i vari comuni gestiti dal Consorzio di Bacino è esposta nel paragrafo seguente.

Definizione delle percentuali di attribuzione

Le risorse umane destinate complessivamente alla gestione della TARI per i 9 Comuni sono composte da 7 unità di personale dell'ufficio taxa rifiuti e dal Direttore. La ripartizione del costo del personale dell'ufficio tari avviene sulla base delle ore di front office e back office destinate ai diversi comuni:

COMUNE	TOTALE ORE PER COMUNE	%
ALESSANDRIA	10.973,00	83,74%
BORGORATTO	36,00	0,27%
FRUGAROLO	139,00	1,06%
SAN SALVATORE M.TO	498,00	3,80%
CASAL CERPELLI	36,00	0,27%
FRASCARO	30,00	0,23%
GAMALERO	47,00	0,36%
SEZZADIO	139,00	1,06%
VALENZA	1.206,00	9,20%
	13.104,00	100,00%

L'attribuzione dei costi del direttore avviene considerando il 30% del tempo complessivo dedicato alle attività pertinenti con la TARI. Il direttore, in particolare, si occupa di:

- coordinare l'attività complessiva dell'ufficio;
- gestire i rapporti con i comuni per la definizione dei piani economico finanziari;
- predisporre i piani finanziari per i 9 comuni per i quali vengono svolte le attività di gestione TARI;
- elaborare, in collaborazione con il personale interno, gli scenari tariffari da sottoporre alle amministrazioni;
- dare supporto alle elaborazioni informatiche per la predisposizione dei controlli finalizzati alla bonifica delle banche dati;
- supportare le amministrazioni per prevenire eventuale contenzioso TARI

Le altre ore sono dedicate alle attività di direzione dell'Ente e al ruolo di responsabile finanziario (gestione bilancio e contabilità, gestione contratti di servizio, affidamenti, gestione del personale, partecipazione al consiglio di amministrazione e all'assemblea consortile, responsabile trasparenza e anticorruzione, ecc).

Capitolo	IMPEGNATO 2020	DI CUI DIRETTORE	ATTRIBUZIONE 30%
800	110.369,95	50.288,03	15.086,41
850	31.004,53	13.826,56	4.147,97
1600	11.409,63	4.291,87	1.287,56

Il costo così determinato viene attribuito ai 9 comuni sulla base della popolazione residente, parametro che nel tempo si è dimostrato in grado di cogliere la complessità crescente delle diverse realtà comunali.

COMUNE	ABITANTI	%
ALESSANDRIA	93.634,00	76,32%
BORGORATTO	558,00	0,45%
FRUGAROLO	1.928,00	1,57%
SAN SALVATORE M.TO	4.179,00	3,41%
CASAL CERMELLI	1.191,00	0,97%
FRASCARO	440,00	0,36%
GAMALERO	816,00	0,67%
SEZZADIO	1.264,00	1,03%
VALENZA	18.674,00	15,22%
	122.684,00	100,00%

Il costo per le attività afferenti alla gestione della TARI (servizi informatici, stampa e postalizzazione, ecc) sono attribuiti ai comuni in funzione del numero dei documenti emessi nel corso dell'anno:

COMUNE	N. AVVISI ORDINARI EFFETTIVI TARI 2020	% sul totale
BORGORATTO	556	2,00%
FRUGAROLO	1793	6,45%
SAN SALVATORE M.TO	2187	7,87%
CASAL CERMELLI	1051	3,78%
FRASCARO	410	1,48%
GAMALERO	469	1,69%
SEZZADIO	694	2,50%
VALENZA	20630	74,24%
	27.790	100,00%

Per le attività sopra illustrate il personale si avvale degli uffici del Consorzio e delle attrezzature informatiche. Vengono dunque rilevati il canone di locazione (euro 5.789,24) e i costi per l'acquisto delle apparecchiature elettroniche funzionali alle attività di gestione della tassa rifiuti (euro 8.552,20). La percentuale di attribuzione utilizzata è quella delle ore complessivamente dedicate al Comune rispetto al totale delle ore lavorate.

3.2.2 Focus sugli altri ricavi

Fattispecie non presente

3.2.3 Componenti di costo previsionali

In continuità con quanto indicato sopra ai paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, non si rileva la necessità di valorizzare le componenti di costo previsionale.

3.2.4 Investimenti

Per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2022-2025 l'Ufficio Tributi non presenta alcun fabbisogno di investimenti.

Per le attività sopra illustrate il personale si avvale degli uffici del Consorzio e delle attrezzature informatiche. Vengono dunque rilevati il canone di locazione (euro 5.789,24) e i costi per l'acquisto delle apparecchiature elettroniche funzionali alle attività di gestione della tassa rifiuti (euro 8.552,20). La percentuale di attribuzione utilizzata è quella delle ore complessivamente dedicate al Comune rispetto al totale delle ore lavorate.

3.2.5 Dati relativi ai costi di capitale

Per il Consorzio di Bacino Alessandrino non si rilevano costi d'uso del capitale relativamente all'attività dell'Ufficio Tributi.

4. Attività di validazione

Il Consorzio di Bacino Alessandrino adempie a quanto previsto all'articolo 7 della Deliberazione 363/2021/R/Rif

“7.1 Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispose il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente

7.4 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2, fermi restando i necessari profili di terzietà rispetto al gestore, come precisati all'Articolo 28 del MTR-2, validano le informazioni fornite dal gestore medesimo e le integrano o le modificano secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario

7.5 Gli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2 assumono le pertinenti determinazioni e provvedono a trasmettere all'Autorità: a) la predisposizione del piano economico finanziario per il periodo 2022-2025”.

In base alle disposizioni di cui all'articolo 28.1 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif il PEF è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente al quale spetta anche la valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente.

La verifica concerne almeno:

- a) la coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;
- b) il rispetto della metodologia prevista dal MTR-2 per la determinazione dei costi riconosciuti con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.

La validazione ai sensi dell'articolo 7.3 della Deliberazione 363/2021/R/Rif, avviene in relazione agli atti ed ai documenti trasmessi dal soggetto Gestore (o dai soggetti gestori come nel caso di specie) come già descritto al capitolo 1 della presente relazione.

Una volta conclusa la procedura di validazione, in ottemperanza a quanto disposto con Determina 2/2021, lo scrivente Consorzio di Bacino Alessandrino ai fini dell'approvazione da parte dell'Autorità, provvede alla trasmissione degli atti, dei dati e della documentazione di cui ai commi 7.1 e 7.3 della deliberazione 363/2021/R/Rif, come elaborati nel rispetto dei criteri e delle modalità di cui all'Allegato A al medesimo provvedimento; in particolare trasmette:

- 1) il piano economico finanziario quadriennale (di cui all'Allegato 1 alla citata determina), da elaborare relativamente al singolo ambito tariffario in conformità alle indicazioni di cui all'art. 27 del MTR-2;
- 2) lo schema tipo di relazione di accompagnamento di cui all'Allegato 2 alla succitata determina;
- 3) lo schema tipo di dichiarazione di veridicità per i gestori di diritto privato e per i gestori di diritto pubblico di cui, rispettivamente, all'Allegato 3 e all'Allegato 4 alla determina.

Come stabilito all'allegato 2 alla Determina 2/2021, il Consorzio di Bacino Alessandrino, svolge l'attività di validazione annuale sui dati trasmessi dai singoli Gestori, opportunamente supportati da fonti contabili obbligatorie riferite all'annualità 2020. Essa si concretizza nei seguenti passaggi:

Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l.: nell'allegato 2 alla Determina 2/2021 ARERA prescrive che l'Ente territorialmente competente descriva l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal gestore, riguardo all'anno 2022. L'attività di validazione del Piano Finanziario trasmesso dalla Società AMV Igiene Ambientale S.r.l. si è concretizzata come di seguito indicato.

A seguito di richiesta da parte dello scrivente ETC, avvenuta in data 22/11/2021 prot. n. 3352, in data 18/02/2022 la Società ha provveduto a trasmettere la prima versione dei dati relativi ai PEF grezzi per i Comuni serviti.

La prima fase di validazione è stata caratterizzata da n. 2 confronti diretti tra lo scrivente e la Società: il primo in data 24/02/2022, a cui ha fatto seguito una seconda trasmissione dei dati in bozza (01/03/2022), e il secondo in data 01/03/2022, a cui ha fatto seguito una terza trasmissione dei dati in bozza (22/03/2022).

In data 31/03/2022 è pervenuta la quarta versione dei dati in bozza sui quali lo scrivente ETC ha elaborato specifiche richieste trasmesse in data 04/04/2022 prot. n. 950 a cui la Società ha fornito riscontro in data 05/04/2022 prot. n. 976.

Infine, dal momento che i riscontri ricevuti con n. prot. 976 sono stati ritenuti esaustivi rispetto a quanto richiesto dallo scrivente, in data 05/04/2022 prot. n. 977 la Società AMV Igiene Ambientale S.r.l. ha provveduto a trasmettere in via definitiva i PEF grezzi e la relativa documentazione prevista dal MTR-2.

Gestore Consorzio di Bacino Alessandrino: come indicato nella relazione i costi di accertamento e riscossione imputati al piano finanziario sono relativi al personale addetto alla TARI, ai costi informatici, ai costi per materiale di consumo e postalizzazione e ai costi per gli affitti degli uffici. Gli importi indicati trovano riscontro nei valori consuntivi 2020 come da rendiconto di gestione approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n. 4 del 19/04/2021 esecutiva. Il riferimento contabile esposto fa riferimento all'impegnato per capitolo come da PEG consuntivo che ha allegato alla documentazione trasmessa. Tale documentazione, composta da uno schema dei costi, una relazione accompagnatoria e una dichiarazione di veridicità è stata ritenuta sufficientemente completa e si ritiene che la stessa contenga tutti gli elementi necessari alla prosecuzione dell'attività di approvazione.

Gestore Comune di Valenza: il Comune ha trasmesso al Consorzio la propria documentazione via email; questi, ha preso visione del materiale ed in data 15/03/2022 prot. 771 ha inviato una nota di richiesta al Comune di Valenza (appendice 1) a mezzo Posta Elettronica Certificata. A seguito di tale comunicazione, in data 06/04/2022 con lettera prot. 992 il Consorzio di Bacino ha acquisito dal Comune a mezzo P.E.C. la versione definitiva degli elementi richiesti, vale a dire:

- un prospetto dei costi elaborato sullo schema di cui all'allegato 1 alla Determinazione 2/2021/R/Rif;-
- una relazione accompagnatoria redatta sullo schema fornito dall'allegato 2 alla Determina succitata;
- una dichiarazione di veridicità sottoscritta dal legale rappresentante come previsto nell'allegato 4 della medesima determina richiamata.

La documentazione così come trasmessa successivamente ed in via definitiva è stata analizzata in base ai documenti contabili ufficiali e relativi allegati approvati.

È stato verificato che i costi inseriti nel PEF corrispondano in via generale all'impegnato di competenza 2020 che la corretta applicazione del principio della contabilità finanziaria potenziata di cui D.Lgs. 118/2011 individua come effettiva spesa di competenza dell'anno afferente un'obbligazione giuridicamente perfezionata per l'acquisto di beni o di servizi. In alcuni casi, per giungere ad una maggior precisione nell'individuazione del "consumato" di competenza dell'anno 2020, sono state prese in considerazione le fatture, ad oggetto prestazioni 2020 ovvero i mandati di pagamento. La scelta di far riferimento, in alcuni casi, ai mandati di pagamento trova sostegno nel principio contabile applicato 4/3 "Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale" allegato al D.Lgs. 118/2011 che prevede, tramite la transizione dalle scritture di contabilità finanziaria, che i costi vengano rilevati, a seconda dai casi, dall'impegno di spesa o dalla liquidazione della stessa.

Qualora la fonte contabile analizzata, impegno/fattura/mandato di pagamento, trovi piena corrispondenza con la somma imputata al PEF (corrispondenza al 100%) sono stati verificati gli estremi nelle note, mentre nel caso in cui tale corrispondenza non si realizzi si procede come di seguito indicato. La quota di costo imputata al PEF, diversa rispetto al totale impegnato, fatturato o pagato, deve essere motivata. Si può individuare una percentuale di corrispondenza o una quota diversamente giustificata.

Il driver percentuale deve essere sempre motivato da un conteggio ragionato quale, ad esempio, la ripartizione del costo delle utenze sulla base della superficie occupata dagli uffici oggetto di analisi oppure la ripartizione del costo del personale sulla base dei carichi di lavoro riscontrabili all'interno della Relazione del Conto del personale o ancora le spese di cancelleria ed hardware sulla base del numero di addetti dedicati alla TARI.

In merito alle voci di provento, si fa riferimento ai valori accertati in competenza ovvero agli incassi, ad esempio, per la voce afferente al recupero dell'evasione. Anche in questo caso si ricerca la precisa corrispondenza dei valori nel partitario degli accertamenti di competenza 2020, piuttosto che sul

giornale di cassa per le reversali.

La quota di Fondo Crediti di dubbia esigibilità, iscrivibile nel PEF per un massimo dell'80% del fondo stesso, è verificata partendo dall'allegato obbligatorio FCDE al bilancio di Previsione 2019-2021. Come già riscontrato in fase di predisposizione del Piano Finanziario 2021, anche nel corso dell'anno 2020 i Comuni, per effetto della Legge di Bilancio 2019, avevano facoltà di iscrivere a bilancio una percentuale ridotta rispetto al conteggio effettivo, pari all'85%. Si verifica, pertanto, se l'ente ha beneficiato di tale agevolazione e, in caso positivo, si riparametra al 100% il valore su cui andare a calcolare l'80% massimo imputabile al PEF.

I crediti inesigibili vengono verificati rispetto all'elenco Allegato obbligatorio al Rendiconto 2020 ed all'eventuale fondo svalutazione crediti iscritto a Stato Patrimoniale. Nel Piano Finanziario viene riportata la sola quota di tali crediti non svalutata a Stato Patrimoniale.

In base ai controlli sopra descritti, la documentazione è stata ritenuta sufficientemente completa e contiene tutti gli elementi necessari alla prosecuzione dell'attività di approvazione.

Ritenendo tutti gli elementi ricevuti dai diversi Gestori completi, congrui e coerenti rispetto ai dati contabili degli stessi soggetti, avendone valutato il rispetto della metodologia prevista dall'Autorità di regolazione per la determinazione dei costi riconosciuti, con la presente il Consorzio di Bacino Alessandrino scrivente conferma il positivo esito dell'attività di validazione svolta.

5. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Le entrate tariffarie determinate per ciascuna delle annualità 2022, 2023, 2024 e 2025 sono le seguenti:

	2022	2023	2024	2025
Tasso di inflazione programmata $rpia$	+1,7%	+1,7%	+1,7%	+1,7%
Coefficiente di recupero di produttività X_a	-0,11%	-0,11%	-0,11%	-0,11%
Coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL_a	+0%	+4%	+4%	+4%
Coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG_a	+0%	+3%	+3%	+3%
Coeff. per adeguamento modifiche decreto legislativo n. 116/20 C_{116}	+0%	+0%	+0%	+0%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ	+1,59%	+8,59%	+8,59%	+8,59%
Totale entrate tariffarie anno precedente - ΣT_{a-1}	€ 4.149.870	€ 4.149.703	€ 4.216.731	€ 4.285.511
Totale entrate tariffarie anno corrente - ΣT_a	€ 4.149.703	€ 4.216.731	€ 4.285.511	€ 4.368.229
Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita) - ΣT_{max}	€ 4.149.703	€ 4.216.731	€ 4.285.511	€ 4.368.229

Per gli anni successivi al 2022, stanti le numerose variabili di cui ancora non è dato conoscere la valorizzazione, si ritiene di porre al massimo il limite di crescita al fine di non impedire l'integrazione degli eventuali maggiori servizi o degli adeguamenti alla qualità generale come disposta dall'Autorità: si interverrà eventualmente di anno in anno al fine di adeguare i valori dei parametri sopra considerati.

Stante il limite di crescita esse non possono eccedere quelle relative all'anno precedente, più del limite alla variazione annuale, che tiene conto, ai sensi dell'Articolo 4 del MTR-2:

- del tasso di inflazione programmata;
- del miglioramento della produttività;
- del miglioramento previsto della qualità e delle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- delle modifiche del perimetro gestionale, con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi.

L'art. 4.4 del MTR-2 introduce il coefficiente C_{116} la cui quantificazione deve essere idonea a coprire le componenti $CO^{exp}_{116, TV, a}$ e $CO^{exp}_{116, TF, a}$ ossia gli eventuali maggiori costi previsionali connessi agli scostamenti attesi rispetto alle novità normative introdotte dal decreto legislativo 116/2020. Spetta all'Ente Territorialmente competente scegliere in quale misura valorizzare questo coefficiente soprattutto ai fini di una puntuale determinazione del parametro ρ_a ferma restando l'impossibilità di

superare il limite massimo pari all'8,6% annuo.

Per l'anno 2022 gli elementi sopra descritti sono valorizzati come segue:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

rpi_a	Tasso di inflazione programmata	Valore fissato dalla Deliberazione ARERA 363/2021	+ 1,7 %
X_a	Miglioramento della produttività	Paragrafo 5.1.1 della presente relazione	-0,11 %
QL_a	Miglioramento previsto della qualità	Paragrafo 5.1.2 della presente relazione	+ 0,0 %
PG_a	Modifiche del perimetro gestionale	Paragrafo 5.1.2 della presente relazione	+ 0,0 %
C116	Adeguamenti alle novità introdotte dal D.L. 116/20	Paragrafo 5.1.3 della presente relazione	+ 0,0 %
ρ_a: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe:			+ 1,59 %

Per l'anno 2022, la verifica puntuale dell'incremento delle entrate tariffarie è verificata come segue:

Σ T_{a-1}: Importo complessivo determinato dal Piano Finanziario anno *a-1* (2021), pari ad € 4.149.870,00

ρ_a: Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe, determinato come sopra e pari al 1,59%

Σ T_a: Importo complessivo del Piano Finanziario anno *a* (2022), pari ad € 4.149.703,00

Appare verificata la formula descritta all'articolo 4 dell'Allegato A alla Deliberazione 363/2021, in quanto:

$$€ 4.149.703,00 / € 4.149.870,00 = 1,0000 \leq (1 + 1,59\%) = 1,0159$$

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per la determinazione del coefficiente di recupero di produttività occorre fare riferimento all'articolo 5 del MTR-2. I limiti sono riportati nella seguente tabella:

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
QUALITÀ AMBIENTALE DELLE PRESTAZIONI	LIVELLO INSODDISFACENTE O INTERMEDIO $(1 + \gamma_a) \leq 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,3\% < X_a \leq 0,5\%$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$
	LIVELLO AVANZATO $(1 + \gamma_a) > 0.5$	Fattore di recupero di produttività: $0,1\% < X_a \leq 0,3\%$	Fattore di recupero di produttività: $X_a = 0,1\%$

Le variabili da considerare sono:

- il confronto tra costo unitario effettivo della gestione ($CUeff_{a-2}$) e il Benchmark di riferimento: per determinare il primo occorre dividere il valore totale del Piano Finanziario 2020 per il quantitativo di rifiuti prodotto nel Comune: si ottiene il valore di 42,90 €/kg; per ottenere il secondo occorre fare riferimento al fabbisogno standard di cui all'articolo 1 comma 653 della Legge n. 147/2013, riferito anch'esso all'annualità 2020: l'importo è pari a 29,48 €/kg. Stante quindi la relazione $CUeff_{a-2} > Benchmark$ occorrerà posizionarsi nei quadranti a sinistra della tabella di cui sopra;
- la valutazione dei risultati raggiunti dalla gestione in termini di raccolta differenziata ($\gamma_{1,a}$) e di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo ($\gamma_{2,a}$) rispetto agli obiettivi comunitari: per la determinazione del valore di γ_a si rinvia al paragrafo 5.4.2. Stante la valorizzazione di detto parametro a -0,35 emerge un valore di $(1 + \gamma_a) > 0,5$ e pertanto occorrerà considerare i quadranti di cui alla riga inferiore della tabella di cui sopra.

Sulla base di quanto indicato fin qui e stante l'individuazione del quadrante di riferimento, il valore della variabile X_a viene individuato nella misura del 0,11%.

5.1.2 Coefficienti QL (variazioni delle caratteristiche del servizio) e PG (variazioni di perimetro gestionale)

Al fine di determinare il coefficiente QL_a assunto per l'anno 2022 occorre fare riferimento:

- ai miglioramenti previsti nella qualità o nelle caratteristiche delle prestazioni erogate agli utenti;
- agli adeguamenti rispetto ai nuovi standard di qualità introdotti dall'Autorità con Deliberazione 15/2022.

Per entrambi gli aspetti, l'Ente Territorialmente Competente, come anche suggerito dai soggetti Gestori, ritiene di non valorizzare alcun incremento della variabile in commento. Per le annualità successive si ritiene invece di valorizzare al massimo la variabile come indicato al precedente paragrafo

5.1.

Al fine di determinare il coefficiente PG_a assunto per l'anno 2022 occorre considerare le eventuali modifiche del perimetro gestionale con riferimento ad aspetti tecnici e/o operativi. Non rilevandosi variazioni relativamente all'anno 2022 l'Ente Territorialmente Competente ritiene di valorizzare a zero anche questo secondo coefficiente, come anche indicato dai soggetti Gestori nei precedenti paragrafi della presente relazione.

5.1.3 Coefficiente C116

Per l'eventuale valorizzazione del coefficiente C_{116a} , il Consorzio di Bacino Alessandrino ha verificato l'eventuale necessità di copertura dei maggiori costi indicati nelle componenti $CO_{TV, a}^{116}$ e $CO_{TF, a}^{116}$, riconducibili alle novità introdotte dal decreto legislativo 116/2020.

Occorre altresì considerare che il coefficiente può essere valorizzato solo nel caso di mancata valorizzazione massima degli altri parametri visti sopra.

Si consideri infatti che il limite massimo dell'incremento tariffario ammesso dall'Autorità è pari all'8,6%, dato proprio dalla valorizzazione più elevata di ciascuna delle seguenti variabili nella formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + QL_a + PG_a$$

come di seguito rappresentato

$$\rho_a = 1,7\% - 0,1\% + 4\% + 3\% = 8,6\%$$

Per questo motivo una quantificazione del coefficiente C116 è attuabile solo nel caso in cui dalla formula sopraindicata non si giunga quindi alla valorizzazione massima, che resta fissata all'8,6%.

Considerate le informazioni trasmesse dai soggetti Gestori, l'Ente Territorialmente Competente ritiene di non valorizzare il coefficiente suddetto dal momento che le variazioni intervenute determinano modifiche trascurabili nell'operatività dei Gestori coinvolti.

5.2 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 9 del MTR-2, lo scrivente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle tre componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità.

5.2.1 Componente previsionale CO116

In relazione alla componente di costo previsionale CO_{116} si rileva che non risulta all'interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcun incremento o decremento dei costi connessi alla nuova classificazione dei rifiuti operata dall'Allegato L-quater al D. lgs. 152/2006, né alcun incremento o decremento dei costi connessi rispettivamente alla riammissione all'interno del servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche precedentemente escluse in forza del limite quantitativo di assimilazione vigente e

alla fuoriuscita dal servizio pubblico di raccolta di utenze non domestiche che si sono avvalse della facoltà concessa dall'articolo 238 comma 10 D. Lgs. 152/2006. Pertanto il valore nel PEF risulta pari a 0,00 €.

5.2.2 Componente previsionale CQ

In merito all'adeguamento ai nuovi standard minimi di qualità, ARERA con Delibera 15/2022/R/Rif e relativo allegato A ha adottato il Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che prevede l'introduzione, dal 1° gennaio 2023, di un set di obblighi di servizio di qualità contrattuale e tecnica, minimi ed omogenei per tutte le gestioni, che saranno affiancati da indicatori e da relativi standard generali, differenziati per quattro schemi regolatori.

Con Delibera n. 2 del 31/01/2022, lo scrivente ETC ha previsto che la gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani nel Comune di Valenza sia ricompresa nello schema regolatorio I.

Dal momento che non si rileva all'interno dei Piani finanziari grezzi dei gestori alcuna proposta di valorizzazione della componente connessa all'adeguamento agli obblighi di servizio previsti dallo schema regolatorio individuato, non si rende necessaria la valorizzazione della voce di costo CQ.

5.2.3 Componente previsionale COI

La componente di costo di natura previsionale COI è destinata alla copertura degli oneri fissi e variabili attesi connessi al conseguimento di target riconducibili a:

- modifiche del perimetro gestionale e/o dei processi tecnici gestiti;
- all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione.

Tra gli oneri di natura previsionale di carattere variabile, $COITV_{\alpha}^{exp}$, rientrano quelli associati al possibile incremento della raccolta differenziata, della percentuale di riciclo/riutilizzo, della frequenza della raccolta ovvero dell'eventuale passaggio da raccolta stradale a porta a porta. Tra gli oneri di natura fissa, $COITF_{\alpha}^{exp}$, rientrano l'eventuale miglioramento delle prestazioni relative alle attività di spazzamento, lavaggio strade e marciapiedi, nonché la possibile introduzione di sistemi di tariffazione puntuale con riconoscimento dell'utenza (ARERA, All. A alla Deliberazione 363/2021/R/Rif – art. 10.2).

L'introduzione delle componenti $COITV_{\alpha}^{exp}$ e $COITF_{\alpha}^{exp}$ può avvenire nel caso in cui si verifichino congiuntamente le seguenti condizioni:

- sia possibile identificare puntualmente la corrispondenza tra il target di miglioramento da conseguire e le citate componenti;
- la valorizzazione delle medesime possa essere effettuata sulla base di dati oggettivi, verificabili e ispirati all'efficienza dei costi, tenuto conto dei potenziali effetti di scala.

Nel caso specifico del Comune di Valenza si rende necessaria la valorizzazione delle componenti COItv e COItf per un importo pari rispettivamente ad € 180.718,00 e ad € 77.407,00 in relazione a quanto

rappresentato dal Gestore AMV Igiene Ambientale S.r.l. all'interno del PEF grezzo.

Come previsto dal MTR-2 nell'anno a+2 (2024), il Gestore per il quale si valorizza la componente previsionale procederà alla rendicontazione a consuntivo dell'importo effettivamente sostenuto nell'annualità 2022 e procederà al recupero all'interno del Piano finanziario 2024 (solo se a vantaggio degli utenti) dell'eventuale scostamento tra la componente COI stimata e approvata dallo scrivente ETC per l'anno in corso e l'onere effettivamente sostenuto e rendicontato.

5.3 Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si dà atto delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani con particolare riferimento al rispetto delle tabelle previste nell'art.15.2 e 15.3 del MTR-2 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.

Tutti i cespiti presentati dal Gestore e dal Comune si riferiscono a beni per il servizio di gestione dei rifiuti urbani presenti nelle fonti contabili obbligatorie e sono stati valorizzati con vite utili regolatorie come definite dal metodo MTR-2.

Non si rilevano casi di adozione di una vita utile inferiore o superiore a quella regolatoria.

Non si rilevano, altresì, cespiti non direttamente riconducibili a quelli previsti dalle sopra menzionate tabelle di cui agli art. 15.2 e 15.3.

5.4 Valorizzazione dei fattori di *sharing*

Come stabilito all'art. 3 del MTR-2 di ARERA, L'Ente Territorialmente Competente è chiamato alla valorizzazione di opportuni fattori di *sharing* dei proventi in grado di favorire gli incentivi alla crescita dei ricavi dalla vendita di materiale e/o energia e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore. La valorizzazione da parte del Consorzio di Bacino Alessandrino, avviene mediante due parametri, b_a e ω_a .

5.4.1 Determinazione del fattore b

b_a è il fattore di *sharing* dei proventi, che può assumere un valore compreso nell'intervallo $[0,3 ; 0,6]$ e opera come moltiplicatore dell'importo AR indicato dal Gestore, che è la somma dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti; in tale voce sono ricomprese anche le componenti di ricavo diverse da quelle relative al servizio integrato di gestione dei RU effettuato nell'ambito di affidamento e riconducibili ad altri servizi effettuati avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato.

Per il Comune di Valenza l'Ente Territorialmente Competente, anche in considerazione della contrazione dei costi individuati dalla Società di Gestione della Raccolta, sceglie di riconoscere un impatto piuttosto contenuto dei proventi sulla tariffa, in modo da favorire gli incentivi alla crescita dei

ricavi dalla vendita di materiali e/o energia in capo alla Società: per questo motivo il valore è pari a 0,3.

5.4.2 Determinazione del fattore ω

Il fattore $b(1+\omega)$: è il fattore di sharing dei proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore a copertura degli oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di pertinenza: questi opera come moltiplicatore dell'importo AR_{Sc} indicato dal Gestore, che è la somma dei ricavi derivanti non solo dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI ma anche da altri Consorzi non aderenti al CONAI a copertura dei maggiori oneri per la raccolta differenziata dei rifiuti di imballaggio.

Il fattore ω è determinato in coerenza con le valutazioni compiute ai fini della determinazione dei parametri relativi:

- alla valutazione del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti $\gamma_{1,a}$, tenuto anche conto della coerenza fra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari. L'Ente Territorialmente Competente:

in caso di valutazione soddisfacente, valorizza $\gamma_{1,a}$ nell'intervallo $[-0,2 / -0]$ mentre, in caso di valutazione non soddisfacente sceglie il range $[-0,4 / -0,2]$

- al livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo ed il riciclo $\gamma_{2,a}$, tenuto conto anche della percentuale delle frazioni estranee registrate. Spetta all'Ente Territorialmente Competente scegliere come valorizzare il suddetto coefficiente che può essere valorizzato: nel range $[-0,15 / 0]$ in caso di valutazione soddisfacente oppure nel range $[-0,3 / -0,15]$ in caso di valutazione non soddisfacente.

L'Ente Territorialmente competente una volta compiute le dovute valutazioni in merito ai due coefficienti sopra esposti ($\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$), provvede alla quantificazione del parametro ω secondo le seguenti valutazioni:

- Se entrambi i coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ assumono valore soddisfacente (quindi vicino al valore 0) \rightarrow ω sarà pari a 0,1

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

E dunque la formula per l'individuazione del fattore di sharing diventa: $b(1+0,1)$;

- Se entrambi i coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ rivelano un risultato non soddisfacente \rightarrow ω assumerà valore pari a 0,4;

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

E dunque la formula per l'individuazione del fattore di sharing diventa: $b(1+0,4)$;

- Se $\gamma_{1,a}$ assume valore soddisfacente e $\gamma_{2,a}$ invece rivela risultato opposto, non soddisfacente $\rightarrow \omega$ sarà pari a 0,2;

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

E dunque la formula per l'individuazione del fattore di sharing diventa: $b(1+0,2)$;

- Se $\gamma_{1,a}$ assume valore non soddisfacente e $\gamma_{2,a}$ indica un esito soddisfacente $\rightarrow \omega$ sarà pari a 0,3;

	$-0,2 \leq \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 \leq \gamma_2 \leq 0$	$\omega_a = 0,1$	$\omega_a = 0,3$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$\omega_a = 0,2$	$\omega_a = 0,4$

E dunque la formula per l'individuazione del fattore di sharing diventa: $b(1+0,3)$;

Con riferimento al Comune di Valenza ed in considerazione delle risultanze osservate che mostrano un risultato di

$\gamma_{1,a}$ non soddisfacente,

e

$\gamma_{2,a}$ non soddisfacente

il Consorzio di Bacino Alessandrino individua, per il parametro ω , il valore di 0,4 da inserire nella formula $b(1+\omega)$ per l'individuazione del fattore di sharing dei proventi.

Pertanto:

Coefficiente	Intervallo di riferimento	Valore
b	$0,3 < 0,6$	0,3
ω	$0,1 < 0,4$	0,4
$b(1+\omega)$	$0,33 < 0,84$	0,42

5.5 Conguagli

L'Ente Territorialmente Competente, sulla base dei risultati riscontrabili dai Piani Finanziari precedenti, non individua la necessità di procedere alla valorizzazione di alcuna quota di conguaglio all'interno del PEF 2022-2025.

5.6 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Le verifiche condotte sui PEF predisposti dai gestori, che hanno tenuto conto di tutte le componenti, sia riferite alla conduzione del servizio che ad eventuali investimenti programmati, non hanno fatto

emergere situazioni di criticità tali da compromettere l'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1. Risulta pertanto rispettato il principio previsto dal comma 654 dell'art. 1 della L. 147/2013, che impone la copertura integrale dei costi con entrate tariffarie.

Con riferimento all'equilibrio economico finanziario dei Gestori coinvolti nel servizio si segnala quanto segue:

AMV Igiene Ambientale S.r.l., titolare della gestione operativa del servizio di igiene ambientale secondo il modello *in house providing*, presentava, al termine dell'esercizio di riferimento per l'individuazione dei costi efficienti, i seguenti parametri economici, patrimoniali e finanziari:

Voce	Valore al 31.12.20
A) Valore della produzione	€ 3.367.923
B) Costi della produzione	€ 3.078.854
21) Risultato di esercizio	€ 155.235
Totale Attivo patrimoniale	€ 2.668.218
A) Patrimonio Netto	€ 1.048.820
D) Debiti	€ 1.006.356
D5) Debiti vs altri finanziatori (factor)	€ 239.140
Incidenza Patrimonio Netto su Attivo Patrimoniale	39%
Incidenza Debiti su Attivo Patrimoniale	38%
Incidenza Debiti vs altri finanziatori su Attivo Patrimoniale	9%

Dai dati sopra riportati, non emergono situazioni di particolare disequilibrio del gestore operativo.

Il medesimo gestore, che ha sviluppato la determinazione dei costi efficienti a partire dai dati del bilancio 2020 (fonte contabile obbligatoria), non ha inoltre segnalato criticità potenzialmente impattanti sul proprio equilibrio economico finanziario derivanti dalla gestione del servizio di igiene ambientale.

Il Comune di Valenza, gestore istituzionale del servizio e titolare della funzione tariffaria, non ha segnalato particolari riflessi negativi derivanti dalla conduzione dello stesso, tali da impattare negativamente sul mantenimento degli equilibri economico finanziari complessivi dell'ente nel corso del periodo oggetto di regolazione.

5.7 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

L'Ente Territorialmente Competente non ritiene di avvalersi della facoltà concessa dall'art. 4.6 della deliberazione 363/2021/R/Rif, di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2. Lo scrivente pertanto non individua componenti di costo ammissibili al Piano Finanziario che si ritiene di non coprire integralmente mediante lo stesso.

5.8 Rimodulazione dei conguagli

Il Consorzio di Bacino Alessandrino stabilisce, relativamente al Comune di Valenza, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 17.2 del MTR-2 di rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del periodo regolatorio e di un eventuale recupero degli stessi anche in annualità successive al 2025.

5.9 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Il Consorzio di Bacino Alessandrino stabilisce, relativamente al servizio di gestione dei rifiuti del Comune di Valenza, di non avvalersi della facoltà concessa all'art. 4.5 del MTR-2 di rimodulare, tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio, la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita.

5.10 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Dal momento che non si riscontrano situazioni di squilibrio economico e finanziario, non si ritiene necessario il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole dell'articolo 4.1 del MTR-2.

5.11 Ulteriori detrazioni

L'Ente Territorialmente Competente prende visione delle indicazioni fornite dal Comune di Valenza al paragrafo 3.2.1 della relazione di accompagnamento predisposta e trasmessa allo scrivente.

Si ritengono ammissibili come detrazioni ai sensi dell'art. 1.4 della Determinazione 2/2021 i valori relativi a:

- a) Contributo MIUR di importo pari ad € 12.387,64;
- b) entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione di importo pari ad € 10.550,00.

Alla luce degli importi indicati, il Consorzio di Bacino Alessandrino, in ottemperanza a quanto stabilito dall'Autorità evidenzia che l'importo ottenibile dal Comune mediante gettito TARI è pari alla differenza che deriva applicando al totale del Piano Finanziario 2022 le suddette detrazioni: € 4.149.703,00 - € 23.006,00 = € 4.126.697,00.

TARI 2022 - UTENZE NON DOMESTICHE				
CAT.	DESCRIZIONE CATEGORIA	TF/mq 2022	TV/mq 2022	Totale 2022
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,8900	1,3000	€ 2,19
2	Cinematografi e teatri	0,8000	1,1900	€ 1,99
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,3300	1,9400	€ 3,27
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,6800	2,4800	€ 4,16
5	Stabilimenti balneari	0,0000	0,0000	€ 0,00
6	Esposizioni, autosaloni	1,1300	1,6700	€ 2,80
7	Alberghi con ristorante	3,1500	4,6200	€ 7,77
8	Alberghi senza ristorante	2,2600	3,3000	€ 5,56
9	Case di cura e riposo	2,5000	3,6500	€ 6,15
10	Ospedali	2,6100	3,8400	€ 6,45
11	Uffici, agenzie, studi professionali	3,3700	4,9400	€ 8,31
12	Banche ed istituti di credito	1,3500	1,9900	€ 3,34
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevol	3,1200	4,5800	€ 7,70
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	3,9900	5,8600	€ 9,85
15	Negozi particolari quali filatelie, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariatc	1,8400	2,7000	€ 4,54
16	Banchi di mercato beni durevoli	3,9400	5,7800	€ 9,72
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	3,2800	4,8000	€ 8,08
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,2800	3,3600	€ 5,64
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	2,4100	3,5500	€ 5,96
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,0400	2,9900	€ 5,03
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,4100	3,5300	€ 5,94
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	12,3400	18,1100	€ 30,45
23	Mense, birrerie, amburgherie	10,7400	15,7700	€ 26,51
24	Bar, caffè, pasticcerie	8,7700	12,8600	€ 21,63
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentar	4,4700	6,5600	€ 11,03
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	4,5800	6,7400	€ 11,32
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	15,8800	23,2900	€ 39,17
28	Ipermercati di generi misti	6,0700	8,9000	€ 14,97
29	Banchi di mercato genere alimentari	11,5400	16,9400	€ 28,48
30	Discoteche, night club	4,2300	6,2200	€ 10,45
31	Attività agricole	2,4100	3,5300	€ 5,94
Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%)				

TARI 2022 - UTENZE DOMESTICHE		
Unità nucleo	TF/mq 2022	TV 2022
1	0,7700	90,9700
2	0,9000	163,7500
3	1,0000	209,2400
4	1,0900	272,9200
5	1,1800	295,6600
6 o più	1,2400	309,3100
Le suddette tariffe sono al netto del tributo provinciale (5%)		